

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXIX • N° 10 • 1 ottobre 2016 - Euro 2.00 •

PAPA FRANCESCO E' TORNATO AD ASSISI

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

Correva l'anno 1986 allorché Sua Santità Giovanni Paolo II, colpito dalle tragedie della guerra in tanti paesi d'Oriente, ebbe ad invitare tutti i capi religiosi del Mondo in Assisi, con l'obiettivo dichiarato di una preghiera insieme, per sollecitare l'amore per la pace. Fu un evento straordinario. Secoli di incomprensioni tra le religioni sembrarono crollare sotto l'urgenza di un avvenimento di pace. Si sancì che non si poteva portare l'alibi di Dio lo vuole, per giustificare la guerra. Dio è fonte di pace e non di guerra.

Dopo quell'incontro storico le relazioni tra i responsabili delle Religioni non furono più le stesse.

Si dette inizio allo "Spirito di Assisi". Si parlò di prima, e dopo Assisi. Sovente ebbero a riunirsi ad Assisi e altrove per impetrare dai Governanti la pace.

Purtroppo il desiderio dei popoli non è stato accolto e si continua a disseminare morte

in Siria, in Afghanistan, in Irak, ecc. Gli attentati terroristici si sono portati in Occidente e in alcuni paesi dell'Oriente. E migliaia e migliaia di creature disperate tentano di emigrare in Occidente, per sfuggire alla guerra, alle persecuzioni, alle violenze, agli stupri sfidando con "carrette del mare" il Mediterraneo, diventato un cimitero.

Fino ad oggi a nulla, purtroppo, sono serviti gli appelli alla pace, di tutti gli uomini di buona volontà.

E in questa direzione va letta la visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (18.9.2016) in Assisi e le due visite di Papa Bergoglio in Assisi (4.8.2016, 20.9.2016).

Si è voluto rinnovare lo spirito di Assisi, le sue motivazioni, la pressante richiesta di pace. Ci sono state giornate di studio e di confronti tra gli uomini di diversa provenienza e di diversa

estrazione religiosa. Il tutto mirato a comprendere le ragioni degli altri e avviare un progetto di intervento socio-umanitario che mentre fa tacere le armi, dall'altro dà inizio ad una stagione di autentica collaborazione.

Papa Francesco, unitamente agli altri capi religiosi, ha tenuto a precisare che non esiste e non può esistere guerra santa. Esiste solo la pace santa. Chi uccide in nome della guerra santa, non lo può fare in nome di Dio, ma al contrario lo fa in nome di Satana. E a sostenere questo grande progetto ha pensato Papa Francesco con l'incontro del 20 settembre 2016 in Assisi, laddove si è trattato

non di una passerella, ma semplicemente occasione per pregare insieme per la pace e auspicare l'accordo tra i belligeranti. E' stata volontà di tutti i partecipanti di andare incontro a tutte quelle persone che sono costrette a lasciare le loro case, i propri affetti.

E' dovere di tutti di interrompere un esodo biblico. Bisogna che i popoli belligeranti trovino un accordo. Non è possibile assistere impotenti e lontani a tante migliaia di morti: donne, bambini e cittadini inermi. Non è certamente umano vedere tanti bambini abbandonare i giocattoli ed imbracciare le armi.

Il direttore della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi, padre Enzo Fortunato ha tenuto a ribadire che l'incontro che si è tenuto ad Assisi "Sete di pace, religioni e culture in dialogo" è stato un momento di grande fraternità e condivisione per le famiglie francescane e per tutti gli uomini di pace presenti alla cerimonia con Papa Francesco e i leader religiosi provenienti da tutto il mondo.

(foto g.c. Mauro Berti)



4 OTTOBRE 2016
CELEBRAZIONE NAZIONALE
SAN FRANCESCO D'ASSISI
PATRONO D'ITALIA
Programma a pagina 2

I PRIMI 100 GIORNI
DEL NEO SINDACO DI ASSISI
STEFANIA PROIETTI
Intervista a pagina 3

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it



3 OTTOBRE

Ore 10.30 Piazza Garibaldi (Corteo dei Fiori): Corteo dei Fiori dal Palazzo del Capitano del Perdono alla Basilica con Frate Jacopa ed una rappresentanza dello "Storico Cantiere" di Marino (Roma), del Sindaco di Assisi e di altre autorità.

Ore 11.00 Basilica Papale di S. Maria degli Angeli in Porziuncola: Celebrazione Eucaristica "in Transitu" presieduta da P. Claudio Durigetto, Ministro Provinciale Frati Minori dell'Umbria. *Fr. Jacopa 2016*, *Signora Lucia Soldano di Torino*, offre il panno cenerino, i ceri, i mostaccioli e l'incenso. La Pro Loco di Santa Maria degli Angeli offre i fiori per il luogo ove San Francesco morì.

Ore 16.30 Piazza Garibaldi: Corteo delle Autorità Civili da Piazza Garibaldi alla Basilica con la partecipazione dei Presidenti delle Regioni e Province del Piemonte e dell'Umbria, dei Sindaci dei Comuni del Piemonte, del Sindaco di Assisi e delle Autorità.

Ore 17.30 Basilica Papale di S. Maria degli Angeli in Porziuncola SOLENNE COMMEMORAZIONE DEL TRANSITO DI S. FRANCESCO: Accoglienza delle Autorità da parte di Padre Rosario Gugliotta, Custode del Convento di S. Maria degli Angeli in Porziuncola. Solenne Commemorazione del TRANSITO DI SAN FRANCESCO. Presiede S.Ecc. Mons. Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo di Acqui, con l'assistenza di S. Em. Card. Attilio Nicora, Legato Pontificio per le Basiliche Papali di Assisi. Partecipano gli Ecc.mi Vescovi del Piemonte, il Vescovo di Assisi S.Ecc. Mons. Domenico Sorrentino, i Ministri Generali e Provinciali delle Famiglie Francescane. Offerta dei doni da parte del Sindaco di Assisi e delle Autorità Istituzionali del Piemonte.

Ore 21.30 Basilica Papale di S. Maria degli Angeli in Porziuncola: Veglia di preghiera e processione aux-flambeaux. Presiede P. Mauro Johri, Ministro Generale OFM Cap.

4 OTTOBRE

ORE 8.30 Palazzo Municipale Sala della Conciliazione: Incontro tra le Autorità e le Delegazioni della Regione Piemonte con la Municipalità di Assisi. Saluti del Sindaco Stefania Proietti e del Sindaco di Torino Chiara Appendino.

Ore 9.00: corteo Civile da Piazza del Comune alla Basilica di San Francesco.

Ore 9.30 Basilica Superiore di S. Francesco: Accoglienza delle Autorità da parte di Padre Mauro Gambetti, Custode del Sacro Convento.

Ore 10.00 SOLENNITA' DI S. FRANCESCO PATRONO D'ITALIA (Collegamenti RAIUNO): Solenne Celebrazione in Cappella Papale presieduta da S. Ecc. Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino, con i Vescovi del Piemonte, il Vescovo di Assisi S. Ecc. Mons. Domenico Sorrentino, i Ministri Generali e Provinciali delle Famiglie Francescane, con l'assistenza di S. Em. Card. Attilio Nicora, Legato Pontificio per le Basiliche Papali di Assisi. Accensione della Lampada Votiva dei Comuni d'Italia da parte del Sindaco di Torino Chiara Appendino con l'olio offerto

dalla Regione Piemonte. Offerta dei doni al Santo Patrono d'Italia da parte del Sindaco di Assisi e delle Autorità Istituzionali del Piemonte.

Ore 11.30 Loggia del Sacro convento MESSAGGIO ALL'ITALIA: Saluto del Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, Padre Marco Tasca. Messaggio all'Italia del Rappresentante il consiglio dei Ministri. Saluto del Presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino. Saluto del Sindaco di Assisi Stefania Proietti. Saluto del Vescovo di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino Mons. Domenico Sorrentino.

ore 16.00 Nella Basilica papale di San Francesco (Inferiore) Vespri Pontificali in Cappella Papale presieduti da S. Ecc. Mons. Guido Gallese, Vescovo di Alessandria

Ore 16.45 BENEDIZIONE ALL'ITALIA E AL MONDO CON LA "CHARTULA" DI S. FRANCESCO: Corteo religioso con la partecipazione delle Autorità del Piemonte e di Assisi dalla Basilica Inferiore alla Piazza Superiore ove sarà impartita la Benedizione all'Italia e al Mondo con l'Autografo della benedizione di San Francesco. Distribuzione dei ramoscelli d'ulivo alle Autorità e ai Fedeli. Esecuzione del Canto delle Creature.

In Piazza del Comune, la sera del 3 ottobre, in onore degli ospiti della Regione Piemonte intrattenimenti e folclore medievale a cura della Compagnia Balestrieri di Assisi, musica e canti della tradizione popolare umbra a cura di Resonars, gruppo Cornamuse "Saint Francis Pipe Band di Glasgow" – Scotland (fondato dai Padri Francescani nel 1926). Degustazioni enogastronomiche regionali a cura dell'Istituto Alberghiero Assisi.

ALTRI EVENTI

2 OTTOBRE – "Premio Nazionale Francesco Dattini" a cura delle Pro Loco UNPLI Assisano

ORE 17.00 Rivotorto: Santuario Francescano del "Sacro Tugurio" – Celebrazione Eucaristica

Ore 18.30 Capodacqua – sede Pro Loco: Consegna "Premio Dattini" alla Pro Loco della Regione Piemonte vincitrice del riconoscimento.

2 OTTOBRE – Film "Il Sogno di Francesco"

Ore 18.00 Teatro Lyrick: Proiezione in anteprima nazionale del film "Il Sogno di Francesco" diretto da Renaud Fely e Arnaud Louvet. Interverranno i registi, la casa produttrice e l'attore Elio Germano, interprete di San Francesco. (info 347.4569510)

2 OTTOBRE - Concerto "Francesco è vivo"

Ore 21.00 Basilica Inferiore San Francesco: Coro e orchestra della Cappella Musicale della Basilica Papale di San Francesco in Assisi. Cristina Palomba, flauto – p. Giuseppe Magrino OFM conv. Direttore. Musiche di p. Martini, p. Paolucci, p. Stella, p. Magrino.

3 OTTOBRE – Consegna del riconoscimento "Rosa d'Argento"

Ore 9.30 Convento della Porziuncola – Refettorietto: Donne del nostro tempo, testimoni di fede, speranza e carità. Frate Jacopa 2016, Signora Lucia Soldano di Torino.

4 OTTOBRE Docu-film "Al di qua" di Corrado Franco

Ore 15.00 Palazzo Municipale – Sala Conciliazione: Proiezione Docu-film poetico e autoriale, girato a Torino, su 40 senzatetto, e sul dramma umanitario universale della povertà. Interverranno il regista Corrado Franco e Don Gian Paolo Pauletto, Cappellano dell'ospedale Martini di Torino.

4 OTTOBRE Staffetta "da Francesco a Francesco" a cura dell'UNPLI

Ore 12.45 Piazza Inferiore San Francesco: In cammino da Assisi a Roma lungo la via di San Francesco. Partecipazione libera www.camminiitaliani.it



DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

FLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

I PRIMI 100 GIORNI DEL NEO SINDACO DI ASSISI STEFANIA PROIETTI

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

Cento giorni (circa) or sono l'Ing. Stefania Proietti veniva eletta Sindaco della città di Assisi.

Per la prima volta nella storia della città di Francesco si eleggeva una donna alla guida dell'Amministrazione Comunale. La coalizione di centro destra che dagli anni novanta del secolo scorso aveva avuto come sindaco il dr. Giorgio Bartolini, l'ing. Claudio Ricci e arch. Antonio Lunghi (ff.) perdeva la guida dell'Amministrazione a favore del Centro Sinistra a guida di Stefania Proietti.

Per una utile informazione dei nostri lettori abbiamo voluto rivolgere alcune domande al nostro Sindaco.



1- Come ritiene questi 100 giorni di amministrazione per la città di Assisi?

100 giorni intensi ed emozionanti dedicati a lavorare 24h 7 giorni su 7 per la Città e i cittadini, dalla battaglia per la legalità con la vicenda dell'Hotel Subasio, all'ottenimento di risorse per la riqualificazione della città, dalla regolamentazione del traffico nel centro storico, da MigliorAssisi che grazie al personale dei servizi operativi sta raggiungendo tutti gli abitanti del territorio per risolvere piccoli grandi problemi di manutenzione, alla

nuova tariffazione dei parcheggi che ha dimezzato il costo del parcheggio in centro storico per tutti i residenti del Comune di Assisi, al potenziamento a costo zero dei servizi di raccolta differenziata e pulizia nel centro storico e nei castelli; potrei elencarne ancora tantissime. Ma anche 100 giorni di grandi eventi: in soli 3 mesi abbiamo ricevuto ad Assisi le visite delle più alte cariche, Papa Francesco per ben due volte, il Presidente Mattarella, gli oltre 400 leader religiosi in occasione dell'evento Sete di Pace, ma anche la leader USA Nancy Pelosi. Tutte occasioni importanti per il ruolo di Assisi nel mondo ma anche grandi sfide in tema di sicurezza.

2- Pensa che la Giunta Comunale operi a pieno regime o è ancora in fase di rodaggio?

Absolutamente a pieno regime, mi sembra ovvio. Quando ho scelto la mia Giunta ho chiarito che gli Assessori avrebbero lavorato 20 ore su 24 e 7 giorni su 7 per la Città e non stavo scherzando! Assisi ha bisogno di tutte le nostre energie.

3- Cosa pensa della sicurezza pubblica in Assisi e nel suo territorio?

La nostra Amministrazione ha trovato un territorio completamente abbandonato a se stesso. La nostra Giunta invece ha da subito deciso di mettere la legalità al primo posto e, come dimostrano le nostre azioni, la sicurezza del territorio è diventata una priorità. Nessuno può negare l'attuale numerosa presenza dei vigili e il pieno rispetto delle regole che come Amministrazione comunale abbiamo imposto.

4- Cosa ha in animo di fare a favore delle popolazioni colpite recentemente dal sisma?

Ci siamo mossi sin da subito a favore delle vicine popolazioni colpite, dapprima inviando i nostri volontari della Protezione Civile, poi organizzando raccolte di beni e fondi per le prime necessità. Sono personalmente in contatto con i Sindaci delle città colpite

con i quali stiamo coordinando le azioni. In tanti si sono offerti per dare rifugio ai terremotati mettendo a disposizione i loro spazi e anche di questo ci stiamo occupando. Vi ricordo poi gli eventi di questo weekend di "Musica e (è) solidarietà" organizzati insieme ad Umbria Jazz i cui interi proventi andranno alle popolazioni interessate dal sisma.

5- Cosa pensa di fare per mettere gli edifici pubblici nella sicurezza sismica?

Premesso che la domanda non è perfettamente formulata in italiano, facciamo chiarezza: il sisma non ha toccato Assisi, anche per la buona ricostruzione del '97. Tuttavia abbiamo scrupolosamente effettuato sopralluoghi con tutti i tecnici del Comune di Assisi abilitati alle verifiche sismiche in tutti gli edifici pubblici, in tutte le scuole ma anche in tutti gli asili nido privati e le scuole paritarie. Possiamo quindi affermare che tutti gli edifici pubblici di Assisi rispettano le attuali norme antisismiche. Certo è che gli edifici scolastici comunali ci sono stati consegnati in uno stato di totale incuria, che non è assolutamente pensabile per una città civile come Assisi. Come dimostrano le nostre azioni discusse anche in Consiglio Comunale che potete tranquillamente seguire in streaming, abbiamo già stanziato fondi straordinari per la manutenzione delle scuole prima della loro riapertura.

6- A che punto è la seconda casa di Riposo?

La domanda non è formulata in maniera chiara e sinceramente non capisco a cosa si riferisce, forse all'utilizzo della cosiddetta Palazzina Costanzi, già acquistata a suo tempo dal Comune in perdita senza informarsi che i posti letto di residenza protetta non erano previsti per la zona sociale dal piano sanitario regionale?

7- Come pensa di risolvere o concorrere a risolvere la crescita e lo sviluppo dell'Istituto Alberghiero di Assisi?

Con la nostra Amministrazione per la prima volta in 17 anni il Comune si interessa alle sorti dell'Istituto Alberghiero. Per la prima volta è stato fatto un tavolo di lavoro interistituzionale di confronto che ha portato ad un concreto programma di lavoro che prevede di razionalizzare e migliorare la collocazione dell'Istituto. Per questo saranno necessarie risorse che sia la Regione che la Provincia che, per la prima volta ripeto, il Comune di Assisi si sono impegnati a reperire. Nel breve termine, invece, il Comune si è impegnato a dare soluzione ai problemi logistici che l'Istituto si trova ogni giorno ad affrontare. E chiaro che l'Alberghiero non lascerà Assisi, in particolare via Eremo delle Carceri.

8- Non pensa che si debba fare qualcosa di più per 'innervare' sempre di più l'Università del turismo in Assisi?

Certamente, il solo fatto che io sia una docente universitaria per 14 anni afferente a un dipartimento dell'unipg testimonia quanto questa Amministrazione sia interessata al rilancio del corso di Economia del Turismo. E' innegabile che ereditiamo una pesante situazione dovuta alle precedenti amministrazioni, che hanno portato al fallimento del Centro Studi sul Turismo e alla perdita del prestigioso corso di laurea (per fortuna solo temporanea, e per questo dobbiamo ringraziare l'Università di Perugia nella persona dell'attuale Magnifico Rettore Franco Moriconi). Ci sono molti progetti, già condivisi con l'università per incrementare la presenza di studenti universitari ad Assisi a partire da alcuni servizi veramente innovativi che il Comune offrirà.

9- Non pensa che sia necessario aumentare la conoscenza delle lingue straniere e la storia della Città nel personale Comunale a contatto con il turista straniero?

Absolutamente sì, una città di eco internazionale come Assisi deve saper dialogare con tutti. Già avere per la prima volta un Sindaco che parla inglese è un buon punto di partenza e non è per niente scontato! Oggi stesso ci hanno fatto visita gli studenti australiani con i quali ho tranquillamente comunicato in inglese: un'attenzione che hanno particolarmente gradito!

10- Non pensa che il Monte Frumentario meriti una maggiore

utilizzo per esposizioni ed eventi culturali?

Certamente, proprio per questo infatti c'è un apposito Assessore che con delega alla valorizzazione dei contenitori culturali. Mai prima d'ora era stato previsto un amministratore che si occupasse nello specifico di come mettere a disposizione della cittadinanza e non solo, in maniera comunque produttiva per l'ente pubblico, non solo il Monte Frumentario ma tutto l'immenso patrimonio dell'ente.

11- C'è spazio per lo sviluppo dell'Aeroporto di San Francesco di Assisi?

Absolutamente sì, non esiste l'Umbria senza Assisi come non esiste l'aeroporto senza Assisi. Ma l'aeroporto, non a caso intitolato a San Francesco d'Assisi, è una infrastruttura irrinunciabile per lo sviluppo del turismo internazionale e per inserire Assisi nelle grandi rotte dei maggiori tour operator mondiali.

In quest'ottica è necessario potenziare i collegamenti tra Assisi e l'aeroporto (di fattibilità immediata) e tra l'aeroporto e gli altri scali italiani e stranieri, con priorità alla rotta da e per Roma. L'assessore al Turismo sta fortemente lavorando su questo con alcuni risultati che saranno resi noti a breve.

12- Che relazioni esistono tra l'Amministrazione Comunale e le famiglie Francescane e la Curia vescovile?

Completa, totale e produttiva sinergia come ha dimostrato chiaramente la perfetta organizzazione degli straordinari eventi che ci hanno visto protagonisti quali la visita di Papa Francesco in occasione degli 800 anni del Perdono di Assisi e il più recente evento Sete di Pace.

13- Come intende relazionarsi con le Associazioni locali?

Le associazioni locali rappresentano un grandissimo valore per la città, hanno fatto quello che la politica non ha fatto in questi passati venti anni per le comunità e per i territori. L'Amministrazione comunale, attraverso l'Assessorato dedicato alle associazioni, intende far tesoro di questa rete: abbiamo già incontrato le associazioni facendone per la prima volta l'anagrafica, al fine di contattarle e coinvolgerle più direttamente. E' in fase di realizzazione il tavolo di programmazione e coordinamento dei vari eventi propedeutico al calendario delle attività culturali e non solo di Assisi che consentirà per la prima volta di promuovere le tante attività delle associazioni.

14- A che punto è il museo del Pugilato?

I lavori sono stati ultimati e si sta procedendo alla gara per l'acquisto degli arredi. La Federazione Pugilistica provvederà quanto prima all'allestimento.

15- Non pensa di dover fare qualcosa di più per evitare lo smantellamento del Nosocomio di Assisi?

Per la prima volta dopo venti anni nello scorso luglio un Assessore Regionale alla Sanità è tornato nel nostro ospedale per confermare che la volontà dell'Amministrazione comunale di rilanciare l'ospedale sarà realizzata: entro fine anno saranno inaugurati 6 posti letto al pronto soccorso oltre ad altri nuovi progetti di rilancio della struttura.

16- Cosa hanno rappresentato le visite del 4 agosto e del 20 settembre di Papa Francesco in Assisi?

Sono eventi che rimarranno nella storia della Città. Un Papa come Francesco che a distanza di sei settimane torna ad Assisi in due occasioni importantissime nelle quali Papa Francesco ha espresso tutta la sua vicinanza e il suo appoggio al nostro progetto per la Città come conferma anche la lettera autografa che ho personalmente ricevuto nella quale benedice tutta la città. È un onore per tutti noi sapere che ci è vicino.

17- Cosa ha voluto rappresentare la visita del Presidente della Repubblica On. Sergio Mattarella in Assisi?

Il Presidente ci ha fatto visita in un'occasione molto importante di dialogo per la Pace. La sua presenza, come più alta carica, ha rappresentato l'impegno italiano nella costruzione di nuovi percorsi di solidarietà nei rapporti interculturali e interreligiosi nei quali la Città di Assisi gioca un ruolo cruciale.

18- Non pensa che il Perdono di Assisi, a somiglianza della Perdonanza dell'Aquila, del Giubileo romano meriti una maggiore promozione e più vigoroso rilancio tra le popolazioni abruzzesi e venete?

Ciò che fa la ricchezza di Assisi è San Francesco e il Perdono, che è a lui legato, è un'importantissima ricorrenza. Quest'anno in particolar modo, nei suoi 800 anni, ha avuto una grandissima importanza ed è stato un evento con una risonanza massima. Tutto ciò che può servire a promuovere questa ricorrenza è nei nostri piani, a differenza delle precedenti amministrazioni che se ne sono sempre lavate le mani.

19- Non pensa di dover ripristinare, proprio alla luce della precedente domanda, la partecipazione di un delegato del comune di Assisi, alla Perdonanza dell'Aquila, alla festa di San Gabriele dell'Addolorata a Isola del Gran Sasso, alla festa dell'esposizione del sangue di San Francesco a Castelvecchio Subequo e alla Madonna della libera di Pratola Peligna?

Stessa risposta di sopra.

20- A che punto si trova il patto d'amicizia con Pescina e Celano?

Il patto con Pescina è stato ultimato dopo l'incontro presso il nostro Comune al quale ho personalmente partecipato. L'Assessore di competenza Pettirossi si è poi personalmente recato a Pescina. Per la prima volta dopo tanti anni il patto è stato finalmente perfezionato e ora stiamo solo attendendo, dopo le festività francescane, la visita del Sindaco Stefano Iulianella che ha espresso il piacere di firmare il patto nella nostra città. Quello di Celano invece è attualmente in via di lavorazione dato che è un'iniziativa appena arrivata al nostro tavolo.

21- Vuole mandare un saluto agli Assisani?

Tutti i giorni sono in mezzo a loro, lavoro con e per loro, sono convinta che insieme raggiungeremo importantissimi risultati. La mia missione è Assisi e per cinque anni dedicherò ogni momento della mia vita al servizio dei cittadini, soprattutto dei più fragili, senza esitazione. A tutti loro va il mio più caro saluto!



Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**
UNI EN ISO 9002 **CERAMICHE - SANITARI**
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

Antica Valle Francese riprova sulle vostre tavole il gusto della tradizione

Amaro Francese



Antica Valle Francese srl
Via dei Tigli, 33 - 06083 Bastia Umbra (PG) - Tel. e Fax - 075 8005106
www.anticavallefrancesca.it - info@anticavallefrancesca.it

PRECETTI DI POLITICA DEL CARDINALE MAZZARINO

Nei testi scolastici di storia italiana la figura del Cardinale Giulio Raimondo Mazzarino, nato a Pescina (Aq.) nel 1602 e morto a Parigi nel 1661 è liquidata con pochi righe.

Per la verità non è così in Francia, dove la personalità gode di un rilievo di notevole importanza documentale e popolare, laddove è consultabile una poderosa biografia dal titolo: "Une tête à gouverner quatre empires" della compianta autrice Madame Madeleine Lorain - Portmer, già direttrice della monumentale biblioteca mazzariniana di Parigi.

Il grande uomo di stato che succedette nell'incarico al Card. Richelieu ebbe ad essere primo ministro di Luigi XIII di Francia, di Anna d'Austria reggente e di Luigi XIV, re sole.

Per la precisione informazioni utili ci vengono fornite dal prezioso volumetto "Precetti di Politica del Cardinal Mazzarini (sic), Ministro di Stato in Parigi", (pagg. 60, 2012), tratto da un manoscritto in latino del '600, (oggi in possesso del Museo di Mazzarino di Pescina) con trascrizione, traduzione e commento a cura di Angelo Bernardini, stampato meritoriamente per i caratteri dell'Associazione Lumen (2014). Il libro che si impreziosisce di una copertina a colori visualizzante il ritratto di Mazzarino, si avvale di un saluto del sindaco del tempo Avv. Maurizio Di Nicola, di una nota del presidente del Centro Studi Casa Museo di Mazzarino prof. Ferdinando Antonangelo e di una prefazione di Angelo Bernardini. I contributi sono di: "Perizia" del dott. Mario Panizza, lettera di don Gianfranco Ravasi, "Mazzarino, la 'dissimulazione' e il Breviario dei politici" e "Giulio Mazzarino e il Principe di Macchiavelli" di Argante Ciocci. L'opera si conclude con il sonetto di Papa Clemente XI (1700-1721).

Nell'opera si legge che Mazzarino espone riflessioni e consigli acquisiti, assimilati e meditati nella vita vissuta, soprattutto nella lunga esperienza alla Corte di Francia dove entrò già nel 1639 e dove, dopo il decesso di Richelieu nel 1642, operò in modo più efficace, come Primo Ministro, fino alla sua morte, dal 1643, poi a seguito della morte di Luigi XIII, poiché Luigi XIV, re Sole, aveva appena 5 anni, assunse in pratica la reggenza della Francia assieme alla regina madre Anna d'Austria. Grande fu l'opera di Mazzarino nel contrastare la Spagna, nel combinare il matrimonio con Maria Teresa d'Austria, nel voler concludere finalmente la pace con le nazioni confinanti, nel gestire le guerre e le fronde che agitavano l'Europa del '600.

Nel prezioso documento ci dice Argante Ciocci che per l'arte della seduzione con le apparenze e per i risultati conseguiti Giulio Mazzarino merita sicuramente un posto di primo piano nel pantheon dei principi macchiavelliani. La prima arma di Mazzarino, infatti, è la seduzione. Dotato di una intelligenza superiore, è bello,

fine, spiritoso e possiede l'arte di ascoltare e capire i suoi interlocutori. Sa sposare il punto di vista degli altri per poi portarli insensibilmente sulle sue posizioni. Diverso in questo da Richelieu che era autoritario, arrogante, collerico, Mazzarino ha subito conquistato con il suo tatto Luigi XIII, a lungo umiliato dal comportamento tirannico del suo primo ministro, restituendogli la fiducia in se stesso. Egli farà lo stesso con Anna d'Austria e con Luigi XIV. Pedagogo straordinario, Mazzarino dà ai suoi interlocutori la sensazione di essere intelligente e di trovare loro stessi le decisioni giuste da prendere. L'arte volpina della seduzione, del resto consente al figlio di Pietro Mazzarino - un impiegato di origini siciliane al servizio di Filippo Colonna - di scalare rapidamente tutti i gradini della società europea del Seicento

fino a reggere il timone della più potente nave politica del vecchio continente: la Francia dei Borboni.

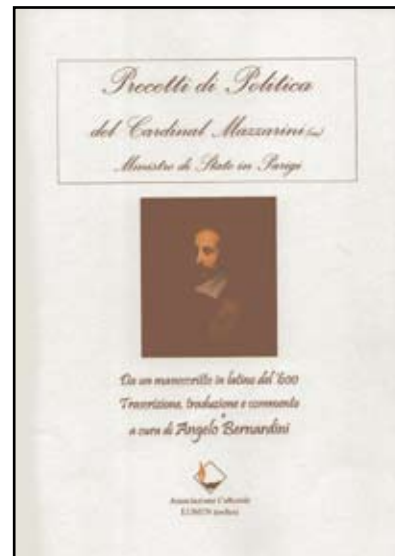
A questa grandezza non è arrivato per caso. Ci viene detto: Mazzarino è partito dal basso ed è straordinariamente intelligente, più di Richelieu. Vuole provare di cosa è capace e vuole a tutti i costi avere la meglio. La sua vita è un susseguirsi di sfide, di rischi. Per coltivare ed affinare le sue virtù politiche Giulio Mazzarino

studia dapprima presso i Gesuiti; poi accompagna in Spagna, nelle università di Alcalà e Madrid, il suo padrone Girolamo Colonna. Sempre per i Colonna si arruola nel reggimento impegnato nella guerra della Valtellina (1623-1626); e dopo aver conseguito il titolo di dottore in legge (1628) comincia a dar prova delle sue abilità politiche al servizio di Urbano VIII Barberini. E' proprio per la dimestichezza con la quale maneggia gli strumenti della diplomazia e del negoziato che portano alla pace di Cherasco (1631), viene notato da Richelieu. L'arte della seduzione e della dissimulazione esercitate

da Mazzarino colpiscono tanto il primo ministro di Luigi XIII che da allora il legame fra leone e la volpe si consolida a tal punto che Richelieu si adopera affinché quell'italiano diventi il suo degno erede. Il 6 dicembre 1641 Giulio Mazzarino, che non ha mai preso i voti religiosi se non la tonsura, viene nominato cardinale e alla morte di Richelieu (4 dicembre 1642) diventa primo ministro di Luigi XIII.

A seguire il percorso di vita del Pescinese (la città gli ha dedicato un bel Museo, proprio sulla Casa, dove è nato nel 1602 e che merita di essere visitato, insieme a quello di Ignazio Silone) diventa turbinoso. Ci aggiunge sempre Argante Ciocci nel prezioso saggio che quando muore anche il re, Mazzarino, che è invisibile e osteggiato dai francesi, agisce dietro la figura della Regina-madre, Anna d'Austria. L'arte macchiavellica del cardinale affascina irresistibilmente la regina Anna, e il loro legame affettivo, soltanto platonico o anche carnale come qualcuno sostiene, è il capolavoro politico che consente a Mazzarino di guidare la nave francese nel mare agitato della fronda parlamentare e della fronda dei principi (1648-1653) fino a farla attraccare ormai sicura nelle mani del Re Sole. Nonostante le diffidenze dei francesi che lo considerano macchiavellico, ipocrita, cinico, ladro, bugiardo, sodomita e, naturalmente italiano, Mazzarino regge il timone dello Stato da gran navigatore. In politica estera con le paci di Westfalia (1648) e dei Pirenei (1659) riesce ad indebolire gli Asburgo assicurando alla Francia quel predominio europeo che molti attribuiscono a Luigi XIV ma la cui origine va rintracciata nella politica del Cardinale. Il Cardinale di Pescina muore a Parigi il 1661 (nel 2002 le poste italiane lo hanno commemorato con un francobollo di 0,41) e Luigi XIV "incamerò tutto il patrimonio accumulato dal cardinale suo mentore, circa 200 milioni di franchi; il che fece del Re Sole il monarca più ricco d'Europa".

Giovanni Zavarella



Come una Volta
Tabai Scabattoli

Prodotti Tipici Alimentari

CONSEGNA A DOMICILIO

S. Maria degli Angeli
Via Jacopa De' Settesoli, 3
Tel. 075.8042294

Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

TERZO ROMANO FABBRI (nato a Ravenna il 30.8.1894 ivi deceduto il 21.4.1980) PRIMO SINDACO DI ASSISI DEL PERIODO REPUBBLICANO

Nei giorni successivi alla liberazione di Assisi (17 giugno 1944) venne designato Sindaco "pro tempore" (in carica fino al 20 novembre 1946) TERZO ROMANO FABBRI, ravennate, esponente del Partito d'Azione in seno al locale CLN costituito nel novembre 1943 da Emidio Comparozzi detto "Tito" inviato sul posto con delega dal CLN di Perugia. Con questa designazione veniva riconosciuta la militanza del Fabbri nelle formazioni partigiane di Giustizia e Libertà che, sotto il Comando di Ferruccio Parri, (1890-1981), pagarono un tributo di vite umane pari a 4500 caduti in combattimento.

Del CLN di Assisi avevano subito fatto parte collaborando attivamente con il citato Fabbri: Vincenzo Silvani per il Partito Socialista Italiano; Alfredo Modestini per il Partito Repubblicano; Carlo Meccoli per la Democrazia Cristiana; Quinto Comparozzi per il Partito Comunista; Alessandro Costanzi per il Partito Liberale.

Tra i primi concittadini che si misero a disposizione del CLN Assisi vanno ricordati Pietro Paccioli incaricato di raccogliere fondi e recuperare e procurare armi e Romeo Negrini organizzatore delle staffette di collegamento con le formazioni partigiane operanti nelle vicinanze di Assisi.

Il Sindaco fin dai primi giorni del suo breve mandato (concluso il 21 novembre 1946 con l'insediamento del primo Sindaco eletto nella persona dell'avv. Giuseppe Sbaraglini) dovette affrontare tanti problemi di particolare urgenza per ristabilire accettabili condizioni di vita in un territorio inevitabilmente sconvolto dal passaggio del fronte. Di ciò fanno fede le prime delibere adottate come la nomina della Commissione Recupero Bestiame (25 giugno 1944) il cui compito era restituire ai legittimi proprietari il bestiame sbandato e disperso. Di tale organismo, presieduto dal Veterinario Capo Todini Egidio, fecero parte Marinelli Mario (Perito agrario), Tardioli Domenico (Proprietario terriero - Coltivatore), Elisei Severino (Colono). Nella stessa data veniva istituita la Commissione Prezzi con il compito di contrastare il mercato nero dilagante e dare ordine al rinascere commercio: si fecero carico di questa essenziale necessità il maestro Battistelli Renato, l'agricoltore Ascani Giulio e i negozianti Balani Francesco, Ronca Giovanni e Vincenti Beniamino.

Le condizioni economiche della popolazione erano particolarmente disagiate e inducevano comportamenti verso i quali era

necessaria una regolamentazione come per il taglio abusivo dei boschi del Subasio e il contingentamento delle fascine limitate agli usi domestici per evitare lo smercio nei comuni confinanti. Si doveva provvedere alla distribuzione alle famiglie più povere di indumenti ricevuti dal Comando Alleato. Venne deciso l'ammasso dei cereali e si riprese con ordine la politica annonaria già in vigore nel periodo bellico per assicurare equa distribuzione di generi di prima necessità

come latte, zucchero e farina.

Era inoltre urgente riordinare il personale del Comune, depotenziato per la segnalazione alla Provincia di 16 dipendenti particolarmente compromessi con il regime fascista, con un primo concorso finalizzato a potenziarne l'apparato e ad istituire l'Ufficio Razionamento Consumi per amministrare le risorse alimentari ancora molto ridotte. Della Commissione esaminatrice, istituita il 21 luglio 1944, fecero parte Maceo Angeli (Presidente), l'ing. Ermete Barabani, l'ing. Chiarini Almachilde, il canonico Brunacci don Aldo, il sig. Casagrande Guerrino.

Nello stesso mese l'Ufficio Leva del Comune compilava un "Elenco degli Ufficiali, Sottufficiali e Soldati" desiderosi di raggiungere da volontari la ricostituita Armata Italiana e partecipare alla lotta di liberazione: tra questi figura il sottotenente di fanteria Enzo Boccacci che diventerà Sindaco della città negli anni Settanta.

Si susseguono intanto le nomine come quella del Commissario agli II.RR.BB. nella persona del Rag. Alfredo Modestini, del

Reggente dell'Ufficio Ragioneria nella persona del rag. Antonio Rossi e dell'Ufficio Tasse affidato al rag. Sciarra Silvio. Completa l'organico il Vice Segretario, autentico cardine dell'intero apparato per cui venne nominato un esperto funzionario di Foligno (Buccioli Francesco Paolo di Fiore) già in servizio ad Alviano (TR) e, a scavalco, in comuni limitrofi. Viene, inoltre, affidato il Comando interinale dei Vigili Urbani al Sig. Cantoni Edies di Orlando, ex Sergente Maggiore dell'Arma aeronautica. L'incarico di necroforo è invece affidato a Costantini Agostino di Antonio proveniente da Gualdo Tadino.

Con il fine di disciplinare i primi interventi di ricostruzione Assisi istituì in data 16 settembre 1944 la CEPO (Commissione Edilizia Pubblico Ornato) che risultò composta dal Sindaco Fabbri (Presidente), dall'Assessore Maceo Angeli, dal prof. Carlo Taddei, dal Prof. Comm. Carlo Gino Venanzi, dall'ing. Ermete Barabani, dal francescano Padre Leone Bracaloni, dall'Ufficiale Sanitario e dall'Ingegnere Comunale. Nella seduta successiva la Giunta annulla il Regolamento Organico Comunale approvato il 21 giugno 1941 che subordinava l'assunzione dei dipendenti alla iscrizione del PNF, all'appartenenza alla razza ariana e all'osservanza dell'obbligo del "saluto romano". Per le crescenti esigenze di servizio del Sindaco e degli Assessori viene deciso il noleggio di una autovettura (con diritto di precedenza) di proprietà dei Sigg.ri Bartolini Antonio e Teodoro.

Pochi mesi (il 28 dicembre) dopo viene istituita la Commissione per gli equi affitti presieduta dal Sindaco (o suo delegato) e composta dal Segretario Comunale, dal Dirigente del locale Ufficio di Pubblica Sicurezza e dai membri Abeltino prof. Angelo e Mestrallet Sig. Ernesto Carlo. Sussiste infatti un serio problema per gli alloggi conseguente all'elevato numero di sfollati, profughi e reduci a favore dei quali viene disposta una requisizione degli stabili mobiliati e non occupati in via continuativa. Provvedimenti urgenti vengono adottati per la ricostruzione dei ponti demoliti dai bombardamenti, per una prima sistemazione delle strade dissestate e per il ripristino di servizi indispensabili come l'acquedotto e l'assistenza sanitaria per la quale vengono utilizzati i medicinali che il colonnello Valentin Muller ha lasciato alla città prima di ritirarsi oltre la linea del fronte.

Si completa l'opera di riorganizzazione dell'apparato comunale con l'istituzione in data 27 settembre 1946 della Commissione per l'accertamento dell'Imposta di Famiglia basata sul tenore di vita dei singoli soggetti. La compongono l'ing. Ermete Barabani (Presidente) e i membri Trionfetti Raniero, Vincenti Beniamino, Falcinelli Giovanni e Ascani Luigi.

Nella stessa data viene deliberata la cittadinanza onoraria in favore dell'On. Avv. Enrico De Nicola (1877-1959), Capo provvisorio della nascente Repubblica, firmatario della Costituzione (28 giugno 1946) atto da cui era conseguita la sua elezione alla suprema





BCC Giovani Soci

Rete Nazionale dei Gruppi Giovani Soci delle BCC-CR






Spello e Bettona

www.bccspelloebettona.it

carica dello Stato. E' questo l'epilogo di una lunga serie di azioni politiche poste in essere con ferma determinazione per ripristinare l'ordine democratico della comunità e preparare la tornata elettorale che avrebbe portato alla elezione del Sindaco avv. Giuseppe Sbaraglini (1870-1947), insediato nella carica il 21 novembre 1946. A questo personaggio, dal passato illustre di Parlamentare e uomo politico di rango, verrà dedicata - a prescindere dalla brevità del suo mandato interrotto dalla morte improvvisa - una successiva "giornata della memoria".

Tra gli atti politici compiuti dal Sindaco Fabbri merita una menzione particolare quello datato 19 gennaio 1945 per segnalare su richiesta della Allied Control Commission gli 11 personaggi qualificati come "Volontari della Libertà" per il loro impegno diretto e verificato nella lotta per la liberazione: Massimo Amori, Eliseo e Giuseppe Biagetti, Sante Branda, Oliviero Pavi, Orlando Bianconi, Gino Brufani, Pio Laurenzi, Romeo Negrini, Pietro Pacci, Sabino Balducci.

Durante il turbolento periodo che ha visto il Sindaco Fabbri impegnato nella guida di Assisi si sono verificati alcuni avvicendamenti nella composizione della Giunta a far parte della quale sono stati chiamati anche, in veste di Vice Sindaco, Alfonso Falcinelli, Maceo Angeli (Assessore battagliero ma fedelissimo alla ricerca del bene comune), Antonio Diosono, Giovanni Campelli, Ezio Francalancia, Pio Laurenzi, Ranieri Degli Esposti.

Con doverosa finalità di riconoscere "suum cuique tribuere" venne deciso in data 16 agosto 1944 di ripristinare nella toponomastica di Santa Maria degli Angeli l'intitolazione della via centrale a Giovanni Becchetti, antifascista assassinato nel giugno 1922 dalle "squadre d'azione". Non ci furono in Assisi peraltro gli accanimenti che in altre zone seguirono alla tragica conclusione della guerra civile: addirittura ai Partigiani venne dato ordine di non torcere neanche un capello al Colonnello medico Valentin Muller. Si ebbero brevi periodi di epurazione nei confronti di alcuni soggetti compromessi con il passato regime che vennero persino reintegrati nel posto di lavoro, come nelle scuole elementari del territorio.

Il podestà Arnaldo Fortini, di ritorno dal confino coatto, venne trattato con rispetto e senza particolare ostilità: erano infatti riconosciuti i suoi meriti per aver assicurato ad Assisi quel clima di pacificazione che è rimasto nei decenni successivi accrescendo le opportunità di lavoro e il benessere economico collegato al turismo religioso e alla spiritualità dei luoghi santificati da Frate Francesco.

Il Sindaco Fabbri intrattenne buoni rapporti con l'Autorità Militare Italiana rappresentata dal Ten. Col. Emilio Musacchio comandante del III Reggimento Fanteria dislocato nel territorio comunale: di questo si trova conferma nel libro curato da Francesco Santucci "Assisi 1943-1944" che riporta integralmente un carteggio tra i due interlocutori e in particolare una missiva del Sindaco Fabbri datata 1° agosto 1944 che, in modo molto significativo, si esprime in questi termini: ".....L'augurio mio e di questa città per Lei e per il suo Reparto in marcia verso il fronte è identico a quello rivolto all'Esercito Italiano e alla sua collaborazione con l'Esercito Alleato per ridare a questo la fiducia e la stima negli Italiani e agli Italiani la stima e la fiducia in loro stessi e nella rinascita della nostra povera PATRIA".

Pio de Giuli

BENVENUTO PAPA FRANCESCO



In occasione della visita di sua Santità Francesco in Assisi il 20 settembre 2016 i fratelli Luciano e Stefano Trinoli hanno voluto salutare e ringraziare il Pontefice stampigliando sulle pareti laterali della loro auto di servizio l'immagine benedicente del Successore di Pietro.

Ospedale di Assisi NON MOLLEREMO LA PRESA... FINO ALLA NOIA!

Da che si ha memoria è la prima volta che l'Amministrazione Comunale di Assisi declina tra le molteplici deleghe quella specifica all'Ospedale. Una delega assai calda e densa di significato specie se assunta direttamente dal Sindaco in carica. Per anni abbiamo recriminato sulle vere o presunte trame contro l'Ospedale di Assisi ordite da questo o quel personaggio politico, di finanziamenti strabici sempre a nostro danno, di protezioni verso altre zone e comunità aventi un colore politico conforme a quello regnante. Bene, ora abbiamo uniformità politica con la regione ed un referente chiaro ed autorevole: il Sindaco.

Un sindaco voluto e sostenuto da tutto il gotha della dirigenza comunale e regionale del PD. Siamo agli albori di una nuova era?! Intanto il primo agosto sono scesi ad Assisi, per incontrare il Sindaco, l'Assessore Regionale alla Sanità dr. Luca Barberini e il Direttore Generale della ASL 1 dr. Andrea Casciarri.

Peccato che entrambi si siano limitati a sciorinare le stesse cose che da sempre vengono ripetute: che l'Ospedale non chiude, che sono stati fatti investimenti, che il bilancio è in negativo, che c'è la necessità di fare sistema. Sarebbe stato invece simpatico sapere come e perché

sono stati spesi i denari pubblici, dove è finita la cervelletica Medicina d'Urgenza, dove sono i posti letto per il Servizio dello Scompenso Cardiaco Cronico, cosa c'entrano attività ambulatoriali territoriali, come il consultorio, con la struttura ospedaliera, e se c'è un piano organico nella ristrutturazione dell'Ospedale. Se un futuro da Ospedale avrà. Nel tempo erano state avanzate più proposte atte a qualificare l'azione ospedaliera, tutte naufragate o ridimensionate. Un'ultima proposta è quella di un Centro Ustioni Regionale, ma sembra che a qualcuno ciò non piaccia e quindi tutto cadrà nel dimenticatoio in attesa che l'attenzione sul problema Ospedale si attenui.

Per ora le pezze calde messe in atto dalla dirigenza aziendale non sono riuscite a nascondere una verità: l'Ospedale sta andando a picco.

I cittadini si stanno sempre più allontanando spontaneamente dalla struttura, gli operatori sempre meno motivati, appena possono e se possono cercano collocazioni diverse.

E si naviga a vista, affastellando attività in libertà, tanto per fare, tanto per riempire in qualche modo il vuoto creato da una serie di scelte che hanno minato l'essenza dell'entità Ospedale.

E, a proposito di pezze calde, non risolvono di certo la situazione i 10 interventi di Chirurgia Pediatrica ambulatoriale effettuati nei primi sei mesi dell'anno.

Massimo Paggi



Trattoria Hotel da Elide



Elide
dal
1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

LAUREA

Il 14 Luglio 2016 presso l'Università degli Studi di Perugia, facoltà di Matematica, si è laureata **Sara Macellari** con la valutazione di 110 e lode, discutendo la tesi: "Soluzioni esplosive per un problema ellittico semilineare". Relatore prof.ssa Roberta Filippucci.

... "La vita è fatta di momenti unici e indimenticabili ed oggi è uno di questi. Un'altra pagina che si riempie nel prezioso libro della tua vita, ce ne sono ancora parecchie, non lasciarne nessuna vuota ma vivile tutte a pieno rimanendo sempre te stessa. Conserva dentro di te l'emozione di questo giorno, vedrai che ti aiuterà a ricordare che i sacrifici, l'impegno e la determinazione ripagano sempre. Congratulazioni Sara, è con grande ammirazione e stima che ti auguriamo un futuro pieno di gioie e soddisfazioni"...



La tua famiglia: papà Rossano, mamma Patrizia, tua sorella Marta, i nonni Giulio, Clara e Iolanda, gli zii, i cugini e tutti coloro che ti vogliono bene

NOZZE D'ORO

Graziella Nazzini e **Renzo Becchetti**, il 25 settembre 2016 hanno felicemente festeggiato il traguardo dei 50 anni di matrimonio. La cerimonia è stata allietata dalla presenza delle figlie Lorena e Stefania, dai generi Romolo e Gianfranco e dai nipoti Luca, Anna, Nicolas e Cristian. Nella cornice della Chiesa di San Rocco in Bastia Umbra gli sposi hanno ripercorso questo lungo cammino insieme con la promessa di proseguire con gli stessi sentimenti mantenendo fede a tutti quei principi e valori che sono alla base del buon vivere cristiano. Tanto ha argomentato nella sua omelia il celebrante vice parroco Don Carlo.

Per concludere in allegria i familiari si sono riuniti in un noto ristorante angelano per il consueto e tradizionale "pranzo di nozze".



UNA CULLA

Simona Melis e Danilo Selicato hanno ringraziato la divina Provvidenza per aver ricevuto in dono la primogenita **Viola**. Nata il 29 aprile 2016 ha ricevuto, il 18 settembre scorso, il sacramento del Battesimo nella chiesa parrocchiale di Rivortorto con la Santa Messa officiata dal parroco p. Gianmarco.

Hanno accompagnato la cerimonia il padrino Raffaele Selicato e la madrina Floriana Melis.

Particolarmente gradita la presenza dei cugini, degli zii, dei nonni e parenti tutti.

Congratulazioni e auguri anche da parte di Rosita, Andrea, Maria e di tutto lo staff dell'Hotel Cenacolo di Santa Maria degli Angeli.



SUCCESSO SPORTIVO NEL BEACH VOLLEY

La passione sportiva non conosce confini per cui ci si allena fuori regione e si conquistano posizioni di prestigio in campo nazionale.

La nostra regione è lontana dalle spiagge marittime e quindi fuori dal contesto sportivo dove si pratica il beach volley.

La nostra concittadina **Beatrice Meniconi** il 27 e 28 agosto 2016, in coppia con l'amica pesarese Ilaria Ottaviani, ha partecipato, nella ridente cittadina di Amantea, al Campionato Italiano under 21 aggiudicandosi la medaglia di bronzo.

Un bel successo che ripaga la passione ed i sacrifici e non di meno la caparbietà di far prevalere il desiderio di vincere.

A congratularsi con Beatrice i genitori Feliciano e Patrizia, il fratello Daniele ed i tanti amici che erano certi delle sue qualità sportive.

Uniamo volentieri anche gli auguri della nostra Redazione per un futuro pieno di successi.



Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

Hotel - Ristorante
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

NOZZE IN CATTEDRALE

Sabato 3 settembre, nella Cattedrale di San Rufino, parrocchia della sposa, hanno celebrato il loro matrimonio LUCA DEMONTIS e CHIARA SORBELLI.

Gli sposi hanno raggiunto il sagrato della Chiesa con la scorta d'onore dei tamburini della Nobilissima Parte de Sopra presente con il proprio Gonfalone e con il Coro della Parte che ha assicurato alla cerimonia una colonna sonora di alto profilo.

Quando, al termine del rito, la giovane coppia ha ricevuto la benedizione di don Cesare Provenzi tutti i fedeli, intervenuti numerosi alla cerimonia, hanno sottolineato la solennità del momento con un lungo applauso.

Poi i invitati si sono trasferiti in collina (loc. Paradiso) dove i nonni materni hanno ricevuto gli ospiti con un banchetto degno della tradizione antica delle nostre terre. Nel giorno successivo i coniugi hanno raggiunto l'aeroporto di Roma Fiumicino per un viaggio di nozze con destinazione New York.

A loro e alle rispettive famiglie sono giunti tanti messaggi augurali ai quali si aggiungono quelli della Redazione di questo periodico.

Pio de Giuli

GRANDE PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA CONFCOMMERCIO DI ASSISI-VALFABBRICA

Eletti i componenti del direttivo e il presidente

Una partecipazione straordinaria di imprenditori del commercio, del turismo e dei servizi quella registrata in occasione della Assemblea – svoltasi il 19 settembre - che ha sancito la **nascita ufficiale del Mandamento di Assisi**, ulteriore tassello nel processo di riforma e razionalizzazione avviato dalla Confcommercio dell'Umbria.

L'assemblea ha provveduto ad eleggere anche il nuovo Consiglio, composto (in ordine alfabetico) da: **Francesco Bolletta, Sebastiano Vincenzo Di Santi, Giacomo Fioroni, Stefano Leoni, Gianfranco Martorelli, Simone Muccino, Giancarlo Passeri**. Diverse conferme, ma anche due new entry, e molti giovani.

All'assemblea – che si è svolta nella nuova sede del Mandamento, in Piazza Matteotti 13 – hanno partecipato anche il presidente regionale Confcommercio Giorgio Mencaroni, il consigliere regionale Lucio Lupini, il direttore regionale Vasco Gargaglia.

La presenza dei vertici Confcommercio è stata anche il riconoscimento per l'importanza di un territorio, quello di Assisi e Valfabbrica, che all'interno della maggiore organizzazione del terziario si è sempre segnalato per dinamismo e partecipazione. Una partecipazione su cui ha posto l'accento con grande soddisfazione il presidente uscente Vincenzo di Santi. Il presidente regionale Giorgio Mencaroni ha spiegato le motivazioni e le tappe del processo di riforma intrapreso da Confcommercio in seguito alla regionalizzazione, in cui l'esigenza di snellimento e di potenziamento dei servizi agli associati va di pari passo con la salvaguardia dei valori e delle peculiarità dei territori. E poi un ovvio accenno all'attualità, in particolare agli effetti fortemente negativi che il terremoto ha prodotto anche ad Assisi sul flusso turistico, e alle iniziative che Confcommercio ha assunto e sta assumendo presso la Regione per dare respiro alle imprese. **Il neo consiglio direttivo si è riunito il 29.9.16 ed ha eletto all'unanimità Presidente del Mandamento di Assisi e Valfabbrica Sebastiano Vincenzo Di Santi, Vice Presidente Stefano Leoni.**

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE...

ITP Club è un gruppo di ex compagni di scuola amanti della moto Lambretta che da circa quindici anni si riunisce per promuovere momenti di aggregazione con il desiderio di scoprire le bellezze della natura del nostro territorio. Il gruppo che opera nel comprensorio di Assisi - Bastia, non ha finalità di lucro, né politica.

È stata ancora una volta un grande successo la **Festa Scozzese** organizzata dal Club del Terzo Polo che si è tenuta sabato 3 Settembre in Assisi. Gli organizzatori hanno accolto gli ospiti, che hanno aderito in massa all'iniziativa, indossando gli originali kilt scozzesi.

La cena in stile scozzese ha visto servire dei maxi hamburger da oltre un chilo che hanno stupito e divertito tutti; molti infatti sono stati i selfie e le foto scattate dai presenti.



La festa è stata allietata da uno spettacolo dei mangia fuochi e trampolieri del gruppo "Fuoco e Balestrieri di Assisi" per poi proseguire con intrattenimenti musicali e balli fino a notte inoltrata.

Questa volta questo gruppo di amici amanti delle due ruote, delle passeggiate in montagna, ma soprattutto amanti dello stare insieme in compagnia dei tanti amici, ha voluto unire l'originalità di una festa a tema scozzese, ad un momento di solidarietà e vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma devolvendo a loro tutto il ricavato dell'evento.

Tantissime sono state le persone che a fine serata si sono compimentate con gli organizzatori, sia per la riuscita della festa che per lo sfondo sociale a cui l'evento è stato collegato.

Ringraziamenti sono arrivati anche dal capo della Protezione Civile Arch. Alfiero Moretti che giovedì 8 settembre presso la sede della Protezione Civile a Foligno, ha accolto una piccola delegazione del gruppo ITP Club, accompagnata dall'assessore Ilio Liberati, per ricevere la donazione.

Ringraziamo infinitamente queste persone che con impegno, fatica e passione rendono possibili questi bei momenti di allegria e solidarietà.

Per info pagina facebook: ITP CLUB - NONSOLOLAMBRETTA





CANTINE BETTONA

PUNTI VENDITA:

BETTONA - Passaggio di Bettona, Via Assisi 81

PERUGIA - Sabatini Aldo, Via Romana 19

CITTÀ DI CASTELLO - Enoteca Ricciardi, Viale Franchetti 14

www.cantinebettona.com



-SITI INTERNET

-REALIZZAZIONI GRAFICHE

-ASSISTENZA PC

- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it

Spazio Giovani



Dalla Guerra Fredda all'Isis: alla ricerca di nuove soluzioni

“La Tunisia è un paese cruciale per la pace e la stabilità del Mediterraneo”. Con queste parole Antonio Tajani, Vicepresidente vicario del Parlamento Europeo, ha aperto i lavori della conferenza dedicata al paese nordafricano, nell'ambito della tre giorni di “Sete di Pace, religioni e culture in dialogo”, il grande evento tenutosi ad Assisi dal 18 al 20 settembre, a trent'anni esatti dal primo grande incontro interreligioso promosso da Papa Giovanni Paolo II nella città serafica. Se nel 1986 il mondo era ancora scosso dalla tensione fra i due blocchi, americano e sovietico, oggi altri capovolgimenti stanno emergendo: i conflitti in Medio Oriente, l'avanzata



dell'Isis e i grandi flussi migratori verso l'Europa. La Tunisia - protagonista tra il 2010 e il 2011 della Rivoluzione dei Gelsomini culminata con la fuga del presidente Ben Ali - può rappresentare un modello-soluzione per gran parte dei più recenti grattacapi. Nell'ambito dell'incontro di Assisi alcuni dei protagonisti di quell'ondata di proteste - tra cui i Premi Nobel 2015 per la Pace - si sono incontrati, interrogandosi su quale possa essere il destino dello Stato tunisino. Ayachi Hammami, attivista per i diritti umani, sottolinea una contraddizione intrinseca al proprio paese: ciò che si vede all'esterno (la si definisce “l'unica storia di successo” nell'ambito delle Primavere arabe) non corrisponde pedissequamente alla situazione interna del paese (ancora gravi problemi, dalla corruzione al terrorismo politico) sebbene si stia ormai consolidando un sistema democratico. Ora, tenendo presente questa doverosa premessa, è necessario cogliere le potenzialità e i meriti della Tunisia attuale. La società civile è sicuramente il fiore all'occhiello del paese.

Avvocati, giornalisti, intellettuali e parte del mondo sindacale sono stati i protagonisti della rivoluzione e del processo di democratizzazione. È così che la società ha preceduto la politica e ancora oggi lo sviluppo della prima rappresenta il traino per una completa metamorfosi democratica della seconda. Slaheddine Jouchi, giornalista e attivista per i diritti umani, rispondendo alla domanda sulle condizioni attuali del proprio paese, presenta le

principali novità: maggiori libertà, in particolare nell'espressione di pensiero; pacifismo nella risoluzione dei conflitti, con uno sradicamento graduale della violenza come arma di confronto politico; rapporto sempre più stretto tra lo Stato e la società civile in cui scompare il regime a partito unico espressione di un ristretta oligarchia. Purtroppo il tema più caldo è affrontato da Abdelfattah Mourou, primo Vicepresidente del Parlamento post-rivoluzione, nonché membro di Ennahda, partito islamista moderato. L'annosa questione riguarda il rapporto tra la politica e la religione, sfere mai totalmente distinte nelle ex colonie europee a maggioranza musulmana. “Noi non siamo l'Islam politico, ma un Islam democratico”. Mourou, rispondendo in tali termini, vuole mostrare la volontà, fatta propria da una parte del mondo islamico, di accettare e difendere i valori democratici. Ciò detto ad oggi è l'economia a far tremare le gambe alla giovane democrazia tunisina. Il sistema produttivo è pressoché al collasso. La disoccupazione, in particolare quella giovanile, galoppa. Le prime accese proteste sociali iniziano ad emergere. A questo si aggiunga il cancro della corruzione e l'assenza di una vera e propria borghesia imprenditoriale, volto della modernizzazione otto-novecentesca dell'Europa. Nella misura in cui si riusciranno a risolvere tali criticità, e poggiando sui punti di forza che rendono questo paese un unicum tra gli stati non europei che si affacciano nel Mediterraneo, il “Modello-Tunisia” potrà essere esportato come germe di stabilizzazione, pacificazione e sviluppo di un'area geografica mai doma.

Pietro Baldelli



PACCHETTO ADULTI, UN'OPPORTUNITÀ PER GLI OVER 30

Dal 15 Settembre 2016, nell'ambito del programma di politiche attive per il lavoro, Garanzia Giovani, è stato avviato anche nella Regione Umbria il cosiddetto “Pacchetto Adulti”.

Questo programma prevede una serie di misure che impiegheranno oltre 16 milioni di euro a sostegno di coloro che hanno perso il lavoro e sono in attesa di reinserimento, ma che non sono più giovanissimi.

Il nuovo “Pacchetto” si rivolge infatti a disoccupati con oltre 30 anni di età, iscritti ai Centri per l'impiego della Regione o percettori di ammortizzatori sociali e prevede un particolare riguardo per i soggetti con più di 45 anni e con maggiore anzianità di disoccupazione.

I percorsi prevedono diverse tipologie di intervento, che vanno dai tirocini retribuiti in azienda ai voucher formativi da spendere per la riqualificazione professionale.

Uno degli incentivi più importanti previsti dal programma è quello per le imprese: infatti le aziende che assumono un partecipante alle misure di politica attiva, entro 6 mesi dal termine del percorso, potranno beneficiare di un bonus occupazionale importante.

In alternativa sono previste anche misure formative e di affiancamento per la creazione di nuove imprese che potranno portare anche all'accesso a forme di microcredito.

L'iscrizione al programma può avvenire tramite il portale della Regione Umbria, “Lavoro per Te” a cui seguirà un percorso di colloquio e di attribuzione di un profilo tramite il Centro per l'impiego che indirizzerà ognuno verso la misura più indicata per la propria situazione.

Si tratta di un importante, seppur limitato, incentivo, indirizzato finalmente anche a chi, non più giovanissimo, non è più destinatario di molti degli incentivi previsti per le nuove assunzioni e si trova in una situazione di difficoltà lavorativa, condizione purtroppo molto diffusa.

Sempre da Settembre, per tutti i giovani Neet, under 30 che non studiano e non lavorano, è ripartito il programma Garanzia Giovani che era stato temporaneamente sospeso.

Tutti i ragazzi in queste condizioni, potranno pertanto beneficiare di misure volte a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro tramite tirocini, formazione professionale o incentivi alle assunzioni, accedendo al programma, come previsto per i più grandi, tramite il portale dedicato.



Il Manuale dei Viaggi

Via Suor Maria Giuseppa Micarelli 11/b
06081 Santa Maria degli Angeli • Pg • tel. 075.8044406
www.ilmanualediviaggi.it • info@ilmanualediviaggi.it



ASSISI FARO DELLE RELIGIONI

“Continuare a diffondere il messaggio della Pace e a vivere lo spirito di Assisi”. Questo è il messaggio lanciato nella manifestazione “Assisi thirst for peace” dalla comunità di Sant’Egidio, che da trent’anni ha scelto di far vivere e crescere lo spirito di Assisi costruendo nel tempo

una vasta rete di rappresentanti di fedi e culture, appartenenti ad oltre 60 paesi, nell’orizzonte della pace.

Il messaggio è stato più volte ripetuto nel corso del Panel 3 “1986-2016: l’attualità dello spirito di Assisi” la mattina di lunedì 19 settembre. L’incontro svoltosi al Palazzo del Monte Frumentario è stato presieduto dal Vescovo di Assisi Mons. Domenico Sorrentino con gli interventi di Mons. Miguel Angel Ayuso Guixot (segretario del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso), Mohammed Esslimani (teologo islamico dall’Egitto), Shoten Minegishi (Buddismo Soto Zen dal Giappone), Mons. Vincenzo Paglia (presidente della pontificia accademia per la vita), Porphyrios (Arcivescovo ortodosso da Cipro) e Abraham Skorka (rettore del seminario rabbinico Marshall T. Meyer dall’Argentina).

Il vescovo di Assisi ha ricordato che i primi che devono attivarsi nella ricerca della pace vera e profonda sono i credenti perché la fede in Dio è lo strumento più efficace per costruirla. Questo è il più grande insegnamento che ci ha lasciato Giovanni Paolo II, seppur nelle differenze, ogni religione deve pregare per arrivare alla pace.

Nel corso dell’incontro si è più volte parlato della necessità, da parte dei credenti e non solo, di diffondere amore, esortando soprattutto i molti giovani presenti all’incontro, che hanno manifestato il loro entusiasmo attraverso le numerose domande poste al vescovo Sorrentino, e rivolgendo un pensiero anche ai mass media, sollecitandoli alla diffusione di notizie positive al posto di tutta quella negatività che quotidianamente viene trasmessa da televisioni e giornali.

Agnese Paparelli

PROPOSTA TURISTICO - CULTURALE DELLA PRO LOCO



SICILIA, TERRE D'OCCIDENTE

8/11 ottobre 2016

**Palermo - Monreale - Agrigento
Sicacca - Erice - Saline**

"L'intera Sicilia è una dimensione fantastica. come si fa a viverci senza immaginazione". (Leonardo Sciascia)

**TUTTO PER VIA AEREA DALL'AEROPORTO
SAN FRANCESCO DI ASSISI A TRAPANI**

Per info e dettaglio del programma:
tel. 075.8044489 - mail: info@denebtravel.it

"PERUGIA A LUCI ROSSE"

Lo studioso Sandro Allegrini continua la sua ricognizione su Perugia e il suo territorio. Con impegno meritorio indaga, quella parte della storia, solo apparentemente minore.

Con spirito di servizio continua a “saccheggiare” gli archivi della Città per illuminare fatti e vicende che, comunque, hanno segnato la vita reale dei perugini. Recentemente ha pubblicato un volume dal titolo “Perugia a luci rosse”, dal Medioevo alla legge Merlin, (pagg. 250), stampato per i caratteri di Morlacchi editore, con leggiadra copertina dell'artista Serena Cavallini e con due preziose bandelle che offrono una breve biografia dell'autore e due pertinenti stralci, tratti da “Storia di Perugia dalle origini al 1860”, (I, p. 328) di Luigi Bonazzi e “Annali delle Roformanze di Foligno”, (anni 1447-50, fol.19).

Indubbiamente si tratta di un argomento che può destare qualche superficiale “prurito”, ma quanto mai utile per una più completa ricostruzione della storia di Perugia. Si avvale di un'angolo di osservazione, certamente particolare, ma di particolare concretezza e verità. Non trattasi di un libro erotico, ma di una pubblicazione che ha forti rimandi antropologici, sociali e di costume. E' un vero spaccato che getta luce sia sui comportamenti della gente, sia su un recente passato di Perugia, volutamente tenuto in sordina.

Con acume storico Sandro Allegrini non solo si avvale di documenti antichi e moderni per non debordare in una narrazione pruriginosa, ma ricorre intelligentemente alla poesia dialettale di Claudio Spinelli, Diego Mencaroni, Walter Pilini, Gerardo Gatti, Tosello Silvestri, Costanza Bondi, Giampaolo Migliarini, Nello Cicuti, Bruno Orsini, Giampiero Mirabassi, ecc.

A dimostrazione della serietà del progetto editoriale e del rigore storico, della leggerezza espressiva e della scanzonata eleganza stilistica (non difetta un pizzico di ironia e autoironia), Allegrini ha coinvolto alcune personalità. Per la precisione la materia trattata da Allegrini si arricchisce di note e commenti di: “Reprimere questo reato non è difficile, è inutile” di Fausto Cardella, Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Perugia, “Il mestiere più antico del mondo” di Franco Mezzanotte, Storico, “Sull'ermafroditismo dei perugini (e non solo)” di Roberto Segatori, Sociologo, e “Quel sapore antico di Malacucina” di Sergio Sottani, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Forlì.

Peraltro il libro, quanto mai originale si impreziosisce di foto d'epoca e di illustrazioni di alcuni artisti umbri, quali Serena Cavallini, Franco Venanti, Stefano Chiacchella, Angelo Buonumori, Giuseppe Riccetti, Umberto Raponi, Claudio Ferracci, ecc.

Correttamente Allegrini, a margine pone una tabula gratulatoria, per segnare a memoria alcune persone che hanno collaborato.

Giovanni Zavarella



VISCONTI



VITTORIO VISCONTI
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



“Una scuola per studenti autonomi e protagonisti del percorso formativo”

L'anno scolastico all'Istituto M.Polo – Bonghi di Assisi è iniziato all'insegna dell'innovazione didattica e tecnologica. Gli insegnanti si sono impegnati in una serie di incontri e corsi di aggiornamento su aspetti pedagogici, metodologici e sull'impiego delle nuove tecnologie. L'obiettivo dichiarato è quello di formare giovani autonomi, protagonisti dei processi di apprendimento e che sappiano impiegare validamente le nuove tecnologie. Nelle attività di aggiornamento i docenti sono stati guidati dal prof. Luciano Mazzetti noto pedagogista e dal prof. Emiliano Onori, esperto nelle metodologie didattiche e nelle tecnologie digitali. Le iniziative di aggiornamento si concluderanno con un importante convegno il 21 ottobre 2016 presso l'auditorium di S.M. Angeli alle ore 15.30 al quale sono invitati tutti i docenti delle scuole del nostro comprensorio. Relatori al Convegno: prof. Luciano Mazzetti, prof. Stefano Bartolini Università di Siena, prof. Emiliano Onori, presente la Direttrice dell'Ufficio Scolastico per L'Umbria dott.ssa Sabrina Boarelli.



GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO “M. POLO – BONGHI” DI ASSISI IN VISITA AL BOSCO DI SAN FRANCESCO

Giovedì 14 settembre 2016 noi studenti delle classi prime dei 4 indirizzi dell'istituto “POLO-BONGHI” di Santa Maria degli Angeli abbiamo effettuato una passeggiata ecologica al “Bosco di San Francesco”, recentemente recuperato dal FAI (fondo ambiente Italiano). Siamo partiti alle 8.45 circa dalla scuola, percorrendo la strada “mattonata” che giunge a San Pietro, sostando ogni tanto per fare qualche foto. Dalla Chiesa di San Pietro siamo saliti fino alla Basilica di San Francesco, da dove ci siamo incamminati per il sentiero che porta al Bosco. Passeggiando attraverso la selva di San Francesco tra la penombra degli alberi siamo arrivati ad una vasta radura nel fondo valle. È qui che abbiamo visto i resti di un

ospedale, del monastero delle suore Benedettine, la chiesa e un ponte risalenti al periodo medievale. Attraversando il Bosco, si provano emozioni uniche: si vive a stretto contatto con la natura,



si rimane incantati dal silenzio e si apprezzano i profumi, tutti elementi che caratterizzano questo luogo, oltre agli aspetti storici e spirituali. Al termine del percorso siamo risaliti verso la Basilica di San Francesco e tornati a piazza San Pietro abbiamo preso l'autobus per



Santa Maria. Nonostante il cammino sia stato lungo e piuttosto impegnativo, è stata una mattinata interessante e piacevole, perché oltre a visitare un luogo dove l'uomo è in perfetta armonia con la natura, abbiamo avuto modo di conoscere i nuovi compagni di studi e i professori in un contesto ideale.

Melania Righetti (1ª Istituto “R. Bonghi Assisi”)

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Comunicazione

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

COMPRO ORO e ARGENTO

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO COME NUOVO

OPERAZIONI PERMUTA

BRILLANTI a metà prezzo

OROLOGI perfettamente funzionanti

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3- Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

Istituto Alberghiero Assisi

L'ORTO GIARDINO ALL'ISTITUTO ALBERGHIERO

E' proprio il caso di dire che la scuola non finisce mai all'Istituto Alberghiero di Assisi. Infatti uno dei progetti laboratoriali che, anche nel corso dell'anno scolastico precedente, così come in quello che è da poco iniziato, ha avuto, per così dire, una continuità anche in tempo d'estate è "L'orto giardino". L'iniziativa è nata da un gruppo di docenti di sostegno, coordinato nella fattispecie dalla prof.ssa Antonella Cannelli, che ha cominciato a strappare "alle ortiche" uno spazio, appunto, incolto, adiacente alla sede storica dell'Istituto di via Eremo delle Carceri, 19. Passo, dopo passo, i docenti hanno coinvolto nell'attività molti studenti ed insieme a loro sono riusciti, seguendo le fasi del dissodamento del terreno, della sistemazione degli spazi, della posa in opera dell'impianto di irrigazione e della semina, ad ottenere un risultato davvero sorprendente. Il resto lo ha fatto la natura, secondo la stagione. L'orto



Lo spazio del cortile dell'alberghiero sistemato ad orto-giardino

giardino, nato in primis con il significato di spazio didattico dedicato agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di sostegno e ai loro compagni di classe, dunque, spazio privilegiato di inclusione, ha poi assunto anche la funzione di produzione diretta per i laboratori di enogastronomia dell'Istituto prospicienti all'orto stesso. Come dire, un'enogastronomia che esprime ricche con prodotti naturali a "chilometro zero". All'attività didattica ha dato il proprio contributo la provincia di Perugia, in particolare nella persona del geometra Giovanni Benedetti, mentre altri lavori sono stati eseguiti anche da familiari dei docenti e degli alunni coinvolti.



L'orto giardino è stato inaugurato il 28 maggio ultimo scorso alla presenza di rappresentanti delle istituzioni e del presidente nazionale della sezione "Orti giardini" di Italia Nostra, Avvocato Petrocchi e di molti genitori intervenuti.

Ma, come dicevamo all'inizio, seguendo la stagione, anche in corso d'estate, a lezioni concluse, i docenti ideatori, il personale non docente, nonché un gruppo di alunni hanno continuato a curare l'orto e a raccogliere i frutti e sembra che per qualcuno venire a scuola "anche quando la scuola non c'è", non sia stato mai così bello.

In questi giorni, alla ripresa delle lezioni, è cominciato il lavoro di messa a dimora delle colture autunnali e, così, la ciclicità stagionale, a cui, purtroppo, sempre meno i ragazzi di oggi, sono abituati, è un'altra delle scoperte che l'orto giardino ha riservato.

*Il dirigente scolastico
Preside Bianca Maria Tagliaferri*

RICORDI SCOLASTICI Scuole inagibili

Le dolorose vicende sismiche di questi mesi non possono assolutamente lasciare indifferenti, per la scomparsa di tante persone innocenti, per il dolore e i disagi dei sopravvissuti, per i danni materiali ed economici e... per tante altre situazioni da cui sarà difficile venir fuori. L'unico conforto, per ora, sono i provvedimenti presi, ove e come è stato possibile, per iniziare il nuovo anno scolastico in nuove e sicure strutture edilizie, ove alunni e docenti possano lavorare con una certa tranquillità.

Le notizie relative a scuole crollate o gravemente danneggiate, quindi "inagibili", hanno risvegliato i ricordi dei miei primi anni come docente, assegnato alla Scuola di Avviamento Agrario (nuova istituzione) in un paesino calabrese di mezza montagna, dove addirittura fui costretto a trasferire la residenza per mancanza di un adeguato trasporto pubblico (e in assenza di un mio mezzo, che non avrei neanche potuto guidare perché a diciannove anni non potevo ancora conseguire la patente).

Le due prime classi della Scuola di nuova istituzione furono, per due settimane, ospitate in un bellissimo e nuovo edificio delle Elementari; ma una disastrosa alluvione e i conseguenti danni a diverse abitazioni costrinsero l'Amministrazione comunale ad assegnare quei locali, per circa un mese, alle famiglie che erano rimaste senza casa. In seguito a ciò ci trasferimmo nella Canonica, per poche settimane, ma poi ci furono assegnati altri locali in una casa in costruzione: mancavano ancora i pavimenti, gli intonaci e le finestre, che poi vennero montate. Questo nel mio primo anno di insegnamento.

L'anno successivo venne istituita una sezione staccata della mia Scuola in un paesino a valle. Per alcuni giorni i soli docenti fummo il Parroco ed io. Il primo ottobre, quando mi presentai alla prima ora, per iniziare le lezioni, trovai poco più che una dozzina di ragazzi che attendevano davanti ad una casetta a piano terra, posta sul ciglio di uno strapiombo, dove fino a prima dell'alluvione dell'anno precedente era alloggiata una classe delle Elementari. L'edificio (due stanze) rischiava di scivolare nel vuoto, era stato dichiarato "inagibile", ma fummo pregati di aver pazienza perché presto ci saremmo trasferiti in altra struttura. Quando entrai nel locale mi resi conto della realtà: in corrispondenza della cattedra mancavano alcune tegole (per fortuna in quei giorni non piovve) ma, cosa ancora più grave, il muro ad angolo che nell'ingresso racchiudeva la tazza del gabinetto e un bacile per lavarsi le mani, era staccato dai muri esterni: quando i ragazzi avevano necessità fisiologiche a me toccava reggere i muretti perché l'apertura e chiusura della porta rischiavano di farli crollare.

Feci comunque buon viso a cattivo gioco ed attesi l'arrivo del Parroco, al quale dissi che il giorno dopo doveva venire in Municipio, per la sua lezione. Infatti la mattina dopo mi recai con tutti i ragazzi in Comune: all'ingresso ci fermò una Guardia municipale cui dissi che volevo mostrare ai ragazzi il locale dove si riuniva il Consiglio comunale. Con questo stratagemma ci piazzammo nell'aula consiliare e iniziammo la lezione, alla quale seguì quella del Parroco. Così avvenne per alcuni giorni e nessuno ci ostacolò.

Riferii nel pomeriggio l'accaduto al Preside (che viveva in altra città), il quale si impegnò a trovare una rapida soluzione. E fu ingegnosa! Il Sindaco era laureato in Giurisprudenza, ma non esercitava alcuna professione; in quegli anni era possibile attribuire l'insegnamento di Francese a chi possedesse quella laurea; non vi era nessuno in graduatoria che aspirasse a quell'incarico; il Preside informò di tutto il Provveditore e convocò quindi il Sindaco conferendogli la nomina. Miracolosamente tre giorni dopo fummo trasferiti dal Municipio in una vicina casa in costruzione, ove le rifiniture furono portate a termine in tempo da record e, con l'arrivo degli altri docenti, l'anno scolastico in corso e quelli successivi si svolsero con regolarità.

Per correttezza non faccio nomi né di persone né di luoghi, ma quanto sopra è verità! E lo racconto con la speranza che anche nei paesi terremotati tutto si risolva nel tempo più breve e nel modo migliore.

Angelo Ignazio Ascioti

SANTUCCI
TRATTORIA
CAMERE

Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

L'angolo della poesia

DOPO IL TEMPORALE

Gocce
bagnano la strada
La volta celeste
cristallo purissimo
riempie lo spazio
Immobile l'aria

Luca Biancardi

IL DOLCE SEGRETO

Di nubi cupe
minaccioso è il cielo.
Di rovi intrisa
la tormentata notte.
In lotta l'anima
colma di dolore
Francesco invoca
il nome del Signore.
La prova attende.
Esasperato e stanco
le membra nude
il cuore infranto, il salto.
Si ritrassero i rovi acuminati
al contatto del suo corpo Santo.
Il roseto perse le sue spine.
Se sfiorato non arreca danno.
Il segreto è racchiuso
in ogni gemma
che in quel luogo germoglia
di anno in anno.
Messaggio d'amore e di bontà
nella quiete della Santità.

Lilia Foglietta

MEZZA LUNA

Vorrei essere
vicino al tocco
uno squillo universale
che apra il sipario
contando il trepidante
sgocciolare dei secondi
sull'anima aperta.

Bruno Lepri

IL VIALE

Lungo questo viale alberato
ho lasciato libero il mio
pensiero
guardo questi alberi con i
colori
autunnali e sento il peso
degli anni dei pensieri dei
bilanci.

Osservando le foglie che
cadono

penso all'autunno ed anche
ai miei capelli bianchi.

Se un uccellino cinguetta
La gioia mi fa ricordare
quando avevo da cullare
fra le mie braccia
il dono più grande.

Le panchine mi portano
pensieri
struggenti di un tempo
lontano

dove gioventù era sinonimo
di felicità spensieratezza
ed alte aspirazioni.

Qualche squarcio di sole
attraverso le fronde mi porta
il sorriso festoso l'abbraccio
la gioia di essere nonno.

L'asfalto scivoloso mi
riporta
alla precarietà anche se i
doni

che la vita mi ha fatto
non possono essere
minimamente appannati:
nessuno può rubarmeli.

Sono felice anche se
non mi riesce di scorgere
dove porta questo viale.

È importante andare
forse con le spalle curve
ma con le braccia
sempre aperte con nel cuore
la speranza verso il domani.

Rosa Cappuccio

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE CTF INAUGURA L'ANNO SOCIALE 2016-2017

Il giorno 23 settembre 2016, alle ore 17.30 nella Sala Conferenze della Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli (g.c.) l'Associazione Culturale CTF, diretta da Luigi Capezzali, ha ripreso, dopo la pausa estiva, la sua attività.

Il pomeriggio culturale, alla presenza di un pubblico motivato e di tante autorità politiche, amministrative e associative, (Presidente del Centro Pace prof. Gianfranco Costa, presidente del "Punto Rosa", ins. Silvana Pacchiarotti, Amici "Barbara Micarelli", ins. Giovanna Centomini, ecc.) è stato introdotto dal Vicepresidente rag. Vittorio Pulcinelli. A seguire il conduttore della serata, prof. Giovanni Zavarella ha fatto osservare un minuto di raccoglimento per le vittime del terremoto del 24 agosto e comunicato che l'Associazione ha deciso di dedicare l'anno sociale a favore di una famiglia terremotata, coinvolgendo anche i ristoratori.

L'occasione è stata propizia per presentare l'interessante volume "Collemancio, A spasso nel tempo 1900-1970" di Maria Gabriella Turrioni con la collaborazione di Oliviero Pinca e Mario Scaloni. La scrittrice ha tenuto a precisare al pubblico interessato le motivazioni che l'hanno spinta a fissare ad utile memoria fatti e vicende dello splendido borgo di Collemancio, assicurando, altresì, che il ricavato dell'opera sarà devoluto a favore del restauro di un dipinto "Madonna del Rosario" della Parrocchia. Poi la prof. ssa Anna Bigini in Casadei ha deliziato il pubblico e le autorità parlando di un famoso scrittore assisano, latinista per eccellenza e straordinario studioso di Properzio: Raffaele Elisei. Peraltro ha letto alcuni stralci di opere di indubbio valore ricordando, in particolare, l'opera in latino di "Aegon Seu Sulmonis laudes". Indi il conduttore del pomeriggio si è soffermato sul valore della giovane pittrice angelana Stefania Carloni, mettendo in debito rilievo la bontà del suo paesaggio, delle sue composizioni floreali e l'attenzione al paesaggio umbro e alle presenze monumentali che sono presenti nel territorio assisano.

Intervento di rilievo è stato quello del dr. Massimo Pizziconi (coadiuvato al computer dall'esperto Pino Rea) che ha tratteggiato, in modo scientifico e comprensivo, la patologia dell'"Ernia al disco e della lombosciatalgia", suscitando nel pubblico interesse e partecipazione. L'ultimo momento è stato riservato al sindaco di Bettona, Lamberto Marcantonini (accompagnato dall'Assessore Rosita Tomassetti) che non solo si è auspicato una maggiore collaborazione con Assisi e i comuni vicini, ma ha dato anche alcune linee di sviluppo per aumentare le presenze turistiche nel territorio comprensoriale di Assisi, Bastia, Bettona e Cannara. Indubbiamente gli Assessori Veronica Cavallucci e Simone Pettirosi, e ancor più il sindaco di Assisi Stefania Proietti, hanno raccolto l'invito del Primo cittadino di Bettona, prevedendo incontri dopo la festa di San Francesco.

Ha concluso il pomeriggio il presidente Luigi Capezzali, donando agli ospiti e alle autorità omaggi floreali e libri. Poi tutti a cena, ammannita dalla Domus Pacis con sapienza culinaria dal personale della cucina e servita con il sorriso sulle labbra e tanta cortesia da un personale che merita plauso ed applauso.

Durante la cena sono stati inviati dal CTF gli auguri di ogni bene, accompagnati da un dono, (presenti i nonni Luciano e Novella), ai neonati Eleonora, Martina, Maria Vittoria e ai felici genitori: Michele Cippelli e Jona da Silva.

Il prossimo incontro del CTF sarà venerdì 21 ottobre 2016, ore 17.30, presso l'Hotel Cenacolo di Santa Maria degli Angeli.

Red.



Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

Pasticceria · Pizzeria · Caffetteria

Bagnoli
...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611

UNO SCRITTORE DI NASCITA ANGELANO SI FA ONORE A MILANO

Il prof. Giorgio Bagnobianchi, direttore di "Ekecheiria", periodico di informazione dell'Associazione Culturale e della collana "Sei nuovi girasoli", ha recentemente pubblicato il volume "Un Gigante piccolo piccolo" per i caratteri della Emme Edizioni.

La simpatica pubblicazione è stata illustrata, con raffinata perizia artistica ed eleganza formale, da Anna Laura Cantone.

Si tratta di una narrazione che mentre si rivolge ai bambini, dall'altro è occasione di riflessione per i grandi. Indubbiamente il libro vuole dimostrare che la differenza fisica non deve essere intesa come motivo di marginalizzazione ma utile ricchezza per più e meglio vivere la condizione contemporanea. E lo scrittore Bagnobianchi scrive, a tale proposito, nella quarta di copertina. "E se in un paese abitato da giganti nascesse un bambino minuscolo? Dove tutto è grande e la gente è sempre indaffarata, per un bambino così le difficoltà sarebbero molte! Ma a volte accade che proprio i più piccoli siano di aiuto ai grandi". Ci piace concludere con le parole finali dello scrittore, laddove dice: "E tutti vissero felici e contenti grazie a un bambino piccino piccino che aveva saputo regalare una felicità grande a chi era tanto più grande di lui!"

Credo di fare cosa gradita a tutti coloro che hanno conosciuto e conoscono Giorgio Bagnobianchi se ricordo loro che è nato ad Assisi nel 1946. Nel 1970 si è laureato in Fisica presso l'Università Statale di Milano. Insegnante presso i vari istituti d'istruzione superiore, ha collaborato negli anni ottanta con il "Corriere dei Piccoli" come autore di testi narrativi e di divulgazione scientifica. Nel 1990 è stato nominato dirigente scolastico e, presso gli istituti da lui diretti, promuove attività legate alla creatività e alla multimedialità. Appassionato cultore di arte e letteratura, nel corso degli anni ha creato eventi, recensito mostre e promosso scambi culturali con paesi stranieri. Attualmente dirige la collana di libro d'arte "I Girasoli" edita dalla storica Libreria Bocca di Milano.



Giovanni Zavarella

Il Cantico di San Francesco Agriturismo

Dream Wedding



Un Matrimonio da Favola

*Sogni una cornice ideale
per il tuo ricevimento
di nozze?*

*Nel cuore verde
dell'Umbria,
a due passi da Assisi,
Il Cantico
di San Francesco
trasformerà
il giorno più importante
della tua vita
in una splendida realtà.*

**Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi
tel. 075.9975721
mob. 348.1338296**

*In giardino con vista su Assisi e ai bordi di una splendida piscina o nell'ampia sala "Dolce vita",
l'organizzazione sarà perfetta grazie alla massima professionalità del nostro staff ed alla cura dei particolari.*

PINO CIAMBELLA LEADER DEL COMPLESSO MUSICALE "JAZZ SYNDICATE"

Una piccola grande orchestra jazz che da anni si esibisce sulle piazze del territorio regionale e non solo.

Accompagnato dai maestri Claudio Trinoli alla batteria, Graziano Brufani al contrabbasso, Massimo Pucciarini al pianoforte, Graziano Baldini alla tromba e Lorenzo Bisogno al sax, Pino Ciambella canta di tutto: da Paolo Conte a Johnny Dorelli, da Nat King Cole a Frank Sinatra, da Al Jarreau a Jobim e a Gershwin. Una carrellata di buona musica ben interpretata con gusto e grande padronanza tecnica e soprattutto con uno stile personale che fa del Syndicate il gruppo ideale per una serata di intrattenimento di alta



classe.

Swing, bossa nova e godibilissimi standard jazz costituiscono il repertorio di questo gruppo che orbita attorno a Pino Ciambella, imprenditore umbro, *crooner* con la passione per il jazz.

Il "Jazz Syndicate" di Pino, è un progetto fatto di passione oltre che di tecnica. Oltre ad avere degli ottimi musicisti c'è un anima dietro a quelle note e nonostante la scelta di proporre degli standard piuttosto che dei brani propri, c'è una personalizzazione nelle loro esecuzioni, uno stile ben definito.

Hanno già due cd all'attivo, il primo del 2003 dal titolo Woodstock composti con la collaborazione di musicisti come Claudio Mastracci alla batteria, Graziano Brufani al contrabbasso, Stefano Zavattoni al piano, Marco Cocchieri ai sax e di Michele Ascolese alla chitarra. Il secondo più recente del 2010 segna la maturazione artistica di Pino che con la nuova formazione che è quella che lo accompagna nei numerosi spettacoli live propone una continuità col passato in termini di repertorio ma si affida ad arrangiamenti più fluidi e divertenti adatti ad ogni genere di pubblico.

E' crescente il gruppo di fan che segue con passione il complesso nelle sue varie performance soprattutto per la nostalgia di quei giovani degli anni '60, '70 che applaudivano i big del momento: Mina, Modugno, Paoli, Carosone e tanti altri.

La Redazione tutta del nostro giornale si congratula con l'amico Pino ed i suoi musicisti per l'impegno e la professionalità musicale e nel tenere alto il prestigio della nostra Assisi.

IL CIRCOLO DEL SUBASIO ALL'ARENA DI VERONA

Un nutrito gruppo di Soci ha goduto della interpretazione Zeffirelliana della Carmen.

Uno spettacolo veramente pregevole con oltre 400 figuranti oltre agli 80 orchestrali e cavalli, elefanti ed asini sul palcoscenico.

Dopo aver assistito alla rappresentazione i Soci e gli Ospiti hanno gustato in un noto ristorante una cena tipica che è terminata alle 2 del mattino.

Naturalmente i due giorni trascorsi a Verona hanno consentito una visita approfondita della città coadiuvati da due guide molto colte.

Sul pullman all'andata la Consocia professoressa Ciammarughi aveva, da par suo, spiegato la storia della città, illustrando anche le più importanti Chiese e le opere d'arte.

Durante il ritorno i partecipanti hanno voluto esprimere al presidente avv. Gino Costanzi l'apprezzamento per aver organizzato la bella ed interessante gita.

PREMIO NAZIONALE "FRANCESCO DATTINI" X^ EDIZIONE ASSISI 2/3/4 OTTOBRE 2016

Le Pro Loco del comitato locale Unpli Assisano (comuni di Assisi, Bettona, Bastia Umbra, Cannara, Nocera Umbra, Spello e Valtopina) e il Comitato regionale Unpli Umbria organizzano la X^ edizione del Premio Nazionale F.Dattini dedicato alle Pro Loco del Piemonte, regione che questo anno dona l'olio alla lampada votiva sulla tomba di S.Francesco.

Le Pro Loco dell'Assisano hanno voluto rendere omaggio a Francesco Dattini, attraverso l'istituzione di questo premio nazionale che si pone finalità come la reciproca valorizzazione dei territori attraverso la loro conoscenza. L'intera manifestazione si colloca come un momento importante per conoscere le attrattive culturali, turistiche del territorio, ma soprattutto vuole sottolineare lo spirito di solidarietà, di volontariato e di salvaguardia dell'ambiente che hanno contraddistinto la vita e la figura di Francesco Dattini.

Tema del concorso: storia, cultura, ambiente, società e solidarietà. Il programma del 2 ottobre prevede la partecipazione dei delegati delle Pro Loco Piemonte all'evento "Diamo una mano: i primi in Assisi" nel pomeriggio una delegazione dell'Unpli farà visita alla tomba di Francesco, al cimitero di Capodacqua poi al Sacro Tugurio di Rivortorto con una celebrazione eucaristica, mentre alle ore 18.30 a Capodacqua di Assisi si terrà la cerimonia finale della consegna del premio, alla presenza delle autorità civili e religiose.

Nei giorni 3 e 4 ottobre i partecipanti al premio seguiranno gli eventi francescani a S. Maria degli Angeli e in Assisi dove il giorno 4 partirà la staffetta da Francesco a Francesco.

Le Pro loco finaliste che hanno partecipato al premio sono: Pro Loco Mosso, Pro Loco Mezzenile, Pro Loco Moncalvo, Pro Loco Bosco Marengo, Pro Loco Francavilla Bisio, Pro Loco Caselle Torinese, Pro Loco Ternenghese, Il Comitato Prov. Unpli Cuneo e Il Comitato Prov. Unpli Asti.

Il premio è patrocinato dalla regione Umbria e dai comuni di Assisi, Bastia U, Bettona, Cannara, Nocera U, Spello e Valtopina.

IL TEOLOGO BRASILIANO MARCELO BARROS DE SOUSA IN CITTADELLA

Nella serata di lunedì 12 settembre, nell'Auditorium della Pro Civitate Christiana, ha offerto una toccante testimonianza il teologo brasiliano padre Marcelo Barros, monaco benedettino, che ha sviluppato il tema "Utopia e giustizia, una luce dai sotterranei della storia" il cui titolo lascia intendere lo spessore della relazione.

Nella circostanza è stato presentato anche l'ultimo libro di Barros dedicato al suo arcivescovo Helder Camara (1909-1999) cui ha dedicato il titolo "Il dono della Profezia".

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

SVILUPPO ED INNOVAZIONE NEI CORSI DI TURISMO AD ASSISI

Il giorno 12 settembre 2016 ha fatto tappa ad Assisi, nella splendida cornice del Palazzo Bernabei, per la presentazione alle aspiranti matricole e al pubblico il corso di laurea triennale in Economia del Turismo le sue novità formative: prima fra tutte, l'opportunità per gli studenti del terzo anno di effettuare un tirocinio presso un'azienda turistico - ricettiva e quindi di redigere la prova finale - la cosiddetta tesi - su tale esperienza.

L'incontro è stato aperto dai saluti di Franco Moriconi, rettore dell'Ateneo di Perugia, di Stefania Proietti, sindaco di Assisi e di Mauro Pagliacci, direttore del Dipartimento di Economia. Sono intervenuti, inoltre, Giorgio Mencaroni, presidente Confindustria Umbria e Federalbeghi Umbria, Maria Carmela Colaiacovo della Associazione Italiana Confindustria Alberghi, Andrea Sfascia, presidente Sez. Turismo Confindustria Umbria, Rolando Fioriti, responsabile del settore Turistico di Confindustria e Ivana Jelinic, presidente Fiavet, in rappresentanza dei soggetti insieme ai quali è stato costruito il percorso di tirocinio d'ora in poi a disposizione degli studenti.

“La mia presenza è segno della volontà di valorizzare il corso, che ritengo fondamentale per il nostro territorio - ha sottolineato il Rettore Moriconi. Il turismo, infatti, è un settore capace di fare da collante fra molti ambiti - dalla produzione agroalimentare alla gastronomia, dall'ospitalità ai trasporti - ; è quindi essenziale formare manager di alto profilo. Il futuro dell'Università dovrà andare sempre più verso simili lauree professionalizzanti ed è in questa direzione di modernizzazione che ci stiamo impegnando per costruire nuove proposte formative”.

Ampia l'approvazione e la collaborazione assicurata al corso di laurea, e in generale alle iniziative universitarie in Assisi, dal sindaco Stefania Proietti, che ha dato anche il benvenuto in città agli aspiranti matricole.

Il Direttore del Dipartimento di Economia, prof. Mauro Pagliacci, ha quindi sinteticamente ripercorso il lavoro progettuale svolto insieme alle associazioni di categoria al fine di giungere alla creazione del progetto innovativo del tirocinio formativo presso le aziende, da svolgere nella seconda parte del secondo semestre del terzo anno, con contemporanea sospensione delle lezioni, in modo da avvicinare, in maniera concordata con gli operatori del settore e per un periodo abbastanza lungo, gli studenti ai problemi specifici del settore turistico.

I GIOVANI STUDENTI DEGLI ANNI '60 DELL'ISTITUTO PATRONO D'ITALIA

Dalla storia angelana sorgono ancora pezzi di straordinaria memoria.

La foto appartiene ad alcuni collegiali (si sono incontrati ai confini con la Svizzera) del già meritorio Istituto "Patrono d'Italia" (fondato e diretto da P. Salvatore Zavarella) che ebbe ad ospitare gli orfani dell'Enaoli, della Guardia di Finanza, dell'Aviazione, dei Carabinieri e tanti giovani del territorio dagli anni 1954 al 1976, offrendo loro la possibilità di frequentare le Scuole di Avviamento, Media, Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, l'Istituto Tecnico Industriale, il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico Com-

merciale. Secondo un rito che si è ripetuto ufficialmente già due volte, si incontrano a Santa Maria degli Angeli, non solo per ricordare gli anni della loro adolescenza, ma anche per significare la loro riconoscenza a chi, in tempi difficili, seppe pensare loro, offrendo un luogo di attenzione sociale e di formazione scolastica.

Molti di questi giovani che si sono formati all'ombra della Basilica Papale e sotto la protezione della bella Madonna degli Angeli, hanno attraversato la seconda metà del secolo scorso, ricoprendo incarichi di prestigio e di rilievo nella società civile e militare. I cittadini che non dimenticano la terra che li vide fanciulli e che seppe offrire loro, la speranza di un tempo migliore, meritano, plauso ed applauso.



MONDADORI POINT

Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

GLI EREDI DELLA TERRA

di Ildefonso Falcones

Barcellona, 1387. Arnau Estanyol, dopo le mille traversie che hanno segnato la sua vita e la costruzione della grandiosa Cattedrale del Mare, è ormai uno dei più stimati notabili di Barcellona. Giunto in città ancora in fasce e stretto tra le braccia del padre, un misero bracciante, nessuno sa meglio di lui quanto Barcellona possa essere dura e ingiusta con gli umili. Tanto che oggi è Amministratore del Piatto dei Poveri, un'istituzione benefica della Cattedrale del Mare che offre sostegno ai più bisognosi mediante le rendite di vigneti, palazzi, botteghe e tributi, ma anche grazie alle elemosine che lo stesso Arnau si incarica di raccogliere per le strade. Sembra però che la città pretenda da lui il sacrificio estremo. Ed è proprio dalla chiesa tanto cara ad Arnau a giungere il segnale d'allarme. Le campane di Santa Maria del Mar risuonano in tutto il quartiere della Ribera; rintocchi a lutto, che annunciano la morte di re Pietro...

Ad ascoltare quei suoni con particolare attenzione c'è un ragazzino di soli dodici anni. Si chiama Hugo Llor, è figlio di un uomo che ha perso la vita in mare, e ha trovato lavoro nei cantieri navali grazie al generoso interessamento di Arnau. Ma i suoi sogni di diventare un maestro d'ascia e costruire le splendide navi che per ora guarda soltanto dalla spiaggia si infrangono contro una realtà spietata. Al seguito dell'erede di Pietro, Giovanni, tornano in città i Puig, storici nemici di Arnau: finalmente hanno l'occasione di mettere in atto una vendetta che covano da anni, tanto sanguinosa quanto ignobile... Da quel momento, la vita di Hugo oscillerà tra la lealtà a Bernat, l'unico figlio di Arnau, e la necessità di sopravvivere. Dieci anni dopo La cattedrale del mare, Ildefonso Falcones torna al mondo che tanto ama e che così bene conosce: la Barcellona del Quattrocento. Tra le terre profumate di vino della Catalogna, negli anni turbolenti del Concilio di Costanza, ricrea alla perfezione una società effervescente ma imbrigliata da una nobiltà volubile e corrotta, nella quale emerge la lotta di un uomo per una vita che non sacrifichi dignità e affetti. Uno straordinario romanzo di lealtà e vendetta, amori e sogni, ma soprattutto di fortissime emozioni.



BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

UN PEZZO DI STORIA ANGELANA

C'era una volta la "vecchia Banda Musicale" a Santa Maria degli Angeli, a somiglianza di quella di Rivotorto, di Cannara e di Costano. Diverse decine di persone si dedicavano con passione all'arte musicale bandistica. Era considerata cultura popolare. Il complesso musicale partecipava con trasporto alle varie cerimonie patrie e religiose. Offrivano un servizio musicale di indubbio fascino e impreziosivano le varie manifestazioni. Si racconta che le prove venivano fatte nel Palazzetto del Capitano del Perdono e di sicuro il dr. Cleante Paci dopo e il padre prima, si impegnarono non solo per la formazione musicale e strumentistica, ma anche per tenere in piedi la "banda" che veniva chiamata anche fuori dalle mura amiche. Gli angelani musicanti orgogliosamente sfoggiavano la loro semplice divisa



e si pavoneggiavano nel suonare i loro strumenti. Sfilavano per le vie del paese sotto gli occhi ammirati di mogli, figli, parenti ed amici. Fino a qualche decennio fa c'era ancora chi ricordava la banda partecipare alle cerimonie del 4 novembre, suonando marcette militari, in onore e in memoria di tutti coloro che si erano immolati per le sorti della Patria. Nondimeno la banda accompagnava le processioni religiose, offrendo musica sacra che riusciva a suscitare emozioni negli ascoltatori. Non ultimo nella processione del Cristo morto e del Corpus Domini.

Le prove avvenivano a tarda sera, quando i vari musicanti, dismessi i panni di lavoratori, si portavano nel locale per preparare i vari pezzi che sarebbero stati oggetto di suonate nelle varie occasioni.

Erano sere faticose, e si rubavano le ore al sonno, con piacere. Era un modo per sfuggire alla noia e alle bettole. Era una forma di crescita culturale.

Rubavano le ore al sonno per coltivare una passione che rappresentava, per il tempo, una sorta di educazione musicale. Era un modo popolare per conoscere la cultura musicale. Addirittura erano in molti a fischiare o canticchiare intere opere. Era, ancora, tutto da venire la formazione obbligatoria scolastica. E ancora più i Conservatori musicali. Erano in pochi ad avere la opportunità di una acculturazione scolastica superiore regolare. Di questo periodo si vanno perdendo le tracce, e grazie



all'impegno meritorio di Giorgio Polticchia siamo in grado di pubblicare, (a latere i vari nomi) di una delle tante formazioni che nel tempo si sono succedute.

Peraltro, cogliendo l'occasione, ci piace ricordare che in tempi non sospetti, (prima di portarsi fuori S. Maria degli Angeli) il Maestro Gallo (benemerito cittadino angelano) ebbe a consegnare al Presidente della Pro Loco, pro tempore, prof. Giovanni Zavarella, una serie di strumenti. Che furono posti in deposito nel locale del Palazzetto medico, vale a dire l'attuale sede della Pro Loco. Erano una sorta di concreta testimonianza di un tempo e di una attività che, purtroppo, andava perdendosi nell'oblio degli angelani.

Per la verità, un tentativo di ricostruzione venne sperimentato dall'Istituto "Patrono d'Italia" che ebbe ad organizzare una scuola popolare musicale e costituire un gruppo musicale con il Maestro Pasanisi.

E' passato tanto tempo, fino a quando il presidente Moreno Bastianini, avvalendosi della passione di Adelio Tacconi, non solo ha restaurato i vari strumenti (veri pezzi di antiquariato), ma li ha messi in bella mostra in teche debitamente allestite.

E' stata una bella e meritoria iniziativa.

La storia di Santa Maria degli Angeli la si può ricostruire correttamente se si traggono dall'oblio del tempo e degli uomini, fatti e vicende del passato. Non con uno spirito di nostalgia passatista, ma semplicemente per comprendere chi siamo, da dove veniamo e dove vogliamo andare. E questo è possibile solo se abbiamo a cuore e rispettiamo le persone che ci hanno precedute nel luogo prediletto di S. Maria degli Angeli e sappiamo custodire tutte le vicende che hanno segnato la nostra gente.

Red.

Panetteria
Pasticceria **Caffetteria**

F.lli LOLLINI

Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

LUTTI

Il 9 agosto 2016, all'età di anni 82, **Eleuterio Chiocci** ha concluso la sua vita terrena tornando alla Casa del Padre.

Angelano di nascita, emigrante in terra d'Australia, fedelissimo lettore del nostro mensile al quale non ha fatto mai mancare il suo sostegno di abbonato, lascia un vuoto di tristezza anche nella nostra famiglia redazionale.

È pervenuta notizia della sua dipartita dalla sorella Marianina e Rosella e dal cognato Orlando.

Ciao Eleuterio, con te se ne vanno tanti ricordi belli dei momenti passati insieme.

Anche se siamo stati molto tempo distanti, il nostro pensiero era spesso rivolto a te e alla tua bellissima famiglia.

Ora che il Signore ti ha accolto tra le sue braccia continueremo a viverti nelle parole delle persone che ti amano.

Orlando Marini e famiglia

Dalla Redazione le condoglianze più sentite alla consorte Tina, ai figli Roberto, Cleonice, Antonina e Giuseppe, ai tanti nipoti e pronipoti.



Dopo lunga malattia, sofferta cristianamente, **Alviero Cozzali** (20 aprile 1929 – 17 giugno 2016) si è addormentato nel Signore e si è avviato per i sentieri fioriti della Divina Provvidenza verso Colui che tutti ama.

Circondato dall'affetto della moglie Francesca, dal figlio Sandro dai pronipoti Lorenzo e Arianna, dai parenti tutti, è tornato alla Casa del Padre. Alviero ha vissuto gli anni della II guerra mondiale per poi dedicarsi interamente alla famiglia, al lavoro dei campi portati avanti, insieme alla famiglia patriarcale dei Cappuccio. Uomo onesto e laborioso, negli anni settanta del secolo scorso ebbe a prestare la sua opera come autista – giardiniere all'Istituto Serafico di Assisi, a contatto con i bambini meno fortunati a cui non fece mancare il suo sorriso e il suo affetto.

Nella certezza di interpretare i sentimenti della Comunità assisana e dell'intera redazione de "Il Rubino" formuliamo le più vive condoglianze alla signora Francesca, al figlio Sandro e ai parenti.



L'ADDIO DELLA COMUNITA'

ASSISANA AL GENERALE CALDARI

Il Generale dei Carabinieri **FRANCO FEDERICO CALDARI** ha concluso la sua vicenda terrena rimpianto dalla Famiglia e dai tantissimi amici con i quali aveva condiviso l'amore verso la città di Assisi di cui era stato Assessore molto stimato e protagonista attivo in vari contesti della comunità (Vice Presidente dell'Accademia Proterziana del Subasio, Presidente dell'Ente Calendimaggio e dei Majores Ballistarii). Tra i tanti ricordi della sua lunga carriera amava citare il comando della scorta d'onore a Papa Giovanni XXIII in visita a Loreto il 4 ottobre 1962. Alle esequie celebrate dal Parroco don Cesare Provenzi martedì 13 settembre nella Cattedrale di San Rufino, gremita in ogni ordine di posti, ha partecipato la cittadinanza con tutti gli onori che spettano ad un fedele servitore dello Stato, come confermato dalla presenza ufficiale del Sindaco Stefania Proietti con il Gonfalone cittadino, del Generale di Brigata Benedetto Francesco Comandante della Regione UMBRIA, del Generale (r.o.)



Antonio Cornacchia Ispettore Regionale per l'Umbria dell'Associazione Nazionale Carabinieri (autore di un toccante elogio funebre molto applaudito), del Comandante della Compagnia CC. di Assisi maggiore Marco SIVORI e dal Comandante della Stazione di Assisi. La presenza del picchetto d'onore schierato intorno al feretro, la recita finale della "Preghiera del Carabiniere" e l'affidamento del defunto alla Virgo Fidelis, venerata Patrona dell'Arma, hanno suscitato intensa emozione in tutti i presenti.

Ai moltissimi messaggi di cordoglio ricevuti dalla Famiglia si aggiungono quelli della Redazione di questa pagina.

LUTTO

All'età di anni 92, il 19 agosto 2016 **Bruno Cerasa** ha concluso la sua esistenza terrena ricongiungendosi alla consorte Santa Brunoizzi.

Ha vissuto una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia non facendo mai venir meno i buoni insegnamenti.

Era facile incontrarlo nelle sue passeggiate serali durante le quali amava conversare con i tanti amici che incontrava.

Danno notizia della sua dipartita alla comunità angelana i figli Eliana e Roberto le nipoti Beatrice, Ana, Manuela e la nuora Andresa.



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia

Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI

☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

COLLEMANCIO, A SPASSO NEL TEMPO (1900 – 1970)

Da qualche decennio i paesi e i borghi italiani, in linea con la storiografia europea, sono oggetto di attenzione e di studi. Si interrogano sul proprio passato con l'obiettivo di illuminare e onorare le vestigia dei propri antenati e di suscitare quel sano orgoglio di appartenenza ad un luogo, ad una comunità, ad un tempo.

Con pronunciato slancio e profondo affetto alla propria terra tanti studiosi locali si sono messi alla riscoperta di fatti e vicende che senza voler scimmiettare i grandi eventi, sono, comunque, identitari della gente locale e del loro quotidiano percorso di vita. Entro quest'ambito progettuale è da inserire il volume di

Maria Gabriella Turrioni (in collaborazione con Oliviero Pinca e Mario Scaloni), dal titolo: "COLLEMANCIO, A SPASSO NEL TEMPO", (1900 – 1970).

Il libro (pagg. 190) che si avvale di due splendide citazioni di Cesare Pavese e della prof.ssa M. Carmelita Uccellini – Batori, si impegna di una argomentata e affettuosa notazione di Donatella Porzi (Presidente Assemblea Legislativa dell'Umbria) e di una motivata introduzione dell'autrice.

Indubbiamente la pubblicazione che si arricchisce di un imponente apparato fotografico, tratto dagli archivi delle

famiglie di Collemancio (e non solo) propone uno spaccato di vita e di costume da cui prorompe un sapere e un sapore di autenticità e di verità, utile per una corretta ricostruzione di un tempo e di una società che non ci sono più. Nondimeno indispensabile per la storiografia umbra nell'ottica degli Annales.

Pertanto la meritoria scrittrice Maria Gabriella Turrioni ha fotografato, con sobria narrazione la quotidianità e l'ordinarietà dello scorrere della vita in un piccolo-splendido borgo che rimanda alla storia romana, al medioevo e al secolo scorso.

In verità la Turrioni fa scorrere, con brevi ed essenziali fotogrammi narrativi e fotografici le chiese, le confraternite, le feste, le processioni, i Parroci, le pagine nere e quelle eroiche di Collemancio, la Scuola, il forno, l'ambulatorio, i mulini, gli orti del Sambro, l'approvvigionamento dell'acqua, le famiglie e la condizione della donna, i personaggi, le abitudini, l'emigrazione e tante curiosità di questo stupendo paesino arroccato sulla verde collina, dirimpettiva di Assisi e del Subasio.

A buon conto il libro non deve mancare nelle case di Collemancio e di Cannara. La bella pubblicazione merita, per chi si interessa di storia minore e di cultura contadina, attenzione e rispetto.

Ovviamente chi ha la legittima pretesa di progettare il futuro di questa straordinaria comunità non può mostrare disattenzione al passato di questo lembo di terra umbra e alla gente che vi è vissuta per secoli.

Giovanni Zavarella



L'ARTISTA ROSELLA ARISTEI IN MOSTRA A TORGIANO

Il giorno 17 settembre 2016, alle ore 17.30 presso la splendida Sala Conferenza della Mandarinini Arredamenti di Torgiano, l'Associazione Culturale "Città del Futuro" ha presentato la personale della grande ed originale artista di Bastia Umbra Rosella Aristei.

In una sala, gremita in ogni ordine di posti da un pubblico colto e motivato, il mecenate-operatore Culturale Marco Mandarinini, ha introdotto, con espressioni appropriate, l'evento artistico, dichiarandosi onorato e felice di ospitare la mostra di Rosella Aristei, che, da sempre, è fortemente impegnata anche nel sociale, quale presidente della meritoria opera de "Il Giunco". L'associazione si prodiga per andare incontro alle esigenze, urgenze ed emergenze di coloro che meritano una maggiore attenzione educativa-assistenziale. A seguire vi è stata la relazione critica di Giovanni Zavarella che ha messo in giusta luce non solo la originalità di una cifra pittorica di particolare fascino, ma anche la poliedricità di linguaggi che arricchiscono ed impreziosiscono gli esiti di un'artista che è ormai sulla ribalta dell'arte umbra, da parecchi decenni. Peraltro il prof. Zavarella che da sempre segue l'evolversi della pittura di Rosella Aristei, ha sottolineato la sua curiosità intellettuale e la sperimentazione costante mai soddisfatta di se stessa e sempre protesa alla ricerca di altre trasfigurazioni artistiche. Di recente sfidandosi anche nella ceramica d'autore e nell'arte applicata.



Poi è stata la volta dell'Assessore di Torgiano Sylvie Cecile Pierrette Beal che ha dichiarato, apertis verbis, la sua stima sconfinata per l'arte di Rosella Aristei, cogliendo l'occasione per un invito a partecipare nella prossima rassegna nazionale di pittura e di ceramica a Torgiano. Di poi l'assessore al Comune di Bastia Claudia Lucia ha evidenziato, con tanta ammirazione, l'energia creativa di Rosella Aristei per i molteplici interessi a cui l'artista bastiola ha dato fattualità e concretezza, in tanti anni di impegno, nella scuola, nell'arte, nella politica e nel sociale.

Poi è stata la volta di Rosella Aristei che ha spiegato le ragioni della sua arte, in particolare illustrando l'uso della spatola e il suo amore al paesaggio di Castelluccio di Norcia. Poi a deliziare e stupire il pubblico, presente in sala, l'artista ha voluto eseguire una performance fattuale, mostrando e dimostrando di come, quando e perché nascono le sue risultanze pittoriche.

Tra una spatolata e l'altra la fine dicitrice Melania, con al computer Lorenzo, ha accompagnato il fare di Rosella Aristei con l'aggraziata recitazione di alcune liriche, autrice la stessa Rosella. Mentre il critico Zavarella suscitava e coinvolgeva, fuori campo, il pubblico per più e meglio comprendere le cause e gli effetti dell'arte di Rosella Aristei. Peraltro l'artista spiegava agli attenti osservatori non solo le fasi compositive e cromatiche dell'opera in "creazione", ma anche le difficoltà che incontrava per "epifanizzare" il ruolo del colore e la sua collocazione all'interno del dipinto, dando ragioni e motivazioni dei contenuti che sono alla base del suo progetto pittorico. Sicuramente la presentazione delle opere dell'artista Rosella Aristei ha suscitato nell'attento pubblico tanta ammirazione e curiosità culturale. Ci sono state tante domande all'artista da parte di Silvana Pacchiarotti, presidente dell'Associazione "Punto Rosa" ed altri. L'occasione espositiva dal titolo "Risonanze di luce e di colore" ha messo in bella mostra opere a spatola ceramiche dalle molteplici forme, vasi, lampade, piatti ecc.

A simpatico coronamento un aperitivo.

Red.

DALL'OBLIO AL RESTAURO

Nell'intento di conservare e promuovere una identità religiosa e artistica francescana, la provincia serafica dei Cappuccini umbri, si sta impegnando non solo nella ricerca di opere di pittura e di scultura del passato, ma anche ad un loro indispensabile restauro per restituirle ad una moderna e corretta fruizione. In verità, fr. Daniele Giglio, responsabile Beni Culturali Cappuccini di Assisi, grazie al generoso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, ha affermato che: "A due anni di distanza dalla presentazione del restauro di un "Ecce Homo" ligneo, di ambito napoletano, della prima metà el XVIII secolo, oggi abbiamo il piacere di presentare un ulteriore intervento conservativo, avente per

oggetto uno tra i dipinti più pregevoli della Provincia dell'Umbria dei Frati Minori Cappuccini: Il Crocifisso con la Vergine e i santi Giovanni Evangelista, Maria Maddalena, Francesco, Chiara e angeli (olio su tela, cm 254 x 164) di Jacopo Negretti detto Palma il Giovane (Venezia 1548/50-1628)".

Lo studioso-responsabile di un progetto di alto profilo e dal lungo respiro tiene ad aggiungere che La scoperta di questo inedito pittore veneziano è stata fatta nel 2012 dallo storico dell'arte Marco Droghini, durante il lavoro di ricognizione del patri-

monio storico – artistico della nostra serafica provincia. L'autografia dell'importante autore in questione, al di là di altri elementi tecnico – stilistici, emerge con forza dal bozzetto del quadro, conservato nel Museo Albertina di Vienna. L'opera al momento del suo rinvenimento era però del tutto illeggibile, nei colori come nelle figure, al pari dell'Ecce Homo e di molti altri preziosi manufatti da me ispezionati, insieme ai due amici e collaboratori Marco Droghini e Daniela De Ritis, negli anni 2010- 2013'.

Per la precisione l'opera debitamente indagata e restaurata è stata presentata sabato 14 maggio 2016 nella Sala Conferenze del Muma (Museo Missionario Ammazzone) in Assisi, attiguo alla sala Mostre Cappuccini, dove è esposto il dipinto, insieme alla riproduzione del suo bozzetto e alle foto delle diverse fasi sia del restauro, sia dell'indagine diagnostica.

Pertanto l'evento restaurativo che va nella direzione di non voler disperdere nulla della eredità cappuccina (di fede, di storia, di arte), è stato accompagnato dal terzo numero di Quaderni di Arte, Cultura e Spiritualità, a cura della Rete Beni culturali Cappuccini di Assisi.

Il prezioso volumetto (pagg.71) che si avvale di materiale fotografico in bianco e nero e a colori, si articola in un intervento esplicativo di fr. Daniele Giglio e un contributo di Marco Droghini dal titolo, Jacopo Negretti detto Palma il Giovane. Il Crocifisso con la Vergine e i santi Giovanni Evangelista, Maria Maddalena, Francesco, Chiara e angeli. Arricchivano la pubblicazione puntuali considerazioni di Daniela De Ritis dal titolo "Il Restauro" e di Francesca Nucera dal titolo "Le indagini diagnostiche".

Il dipinto, restituito alla sua bellezza originaria resterà in mostra nella sala dei Cappuccini di Assisi fino al 30 ottobre 2016.

Il Cappuccino responsabile delle Rete Beni Culturali Cappuccini umbri, fr. Daniele Giglio non manca di augurarsi di trovare nuovi mecenati per gli altri due soggetti summenzionati: il San Francesco in preghiera e la statua lignea di Sant'Antonio Abate (?) e, quindi, annunciare, in un terzo incontro, il restauro avvenuto.

Giovanni Zavarella

SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

SEI NOBEL PER LA PACE A CONFRONTO IN ASSISI

Nell'ambito dell'iniziativa ecumenica "Sete di Pace, religioni e culture in dialogo" la città di Assisi ha ospitato nei giorni 19 e 20 settembre, insieme a 511 leaders di varie religioni provenienti da tutto il mondo, sei Premi Nobel per la Pace che hanno portato la testimonianza vissuta dei loro percorsi esistenziali diversificati ma convergenti verso l'unico bene supremo che riguarda il futuro dell'umanità. Tutti fautori del dialogo tra le culture, come strumento irrinunciabile per la soluzione dei conflitti, lo hanno interpretato le parole di MAIREAD MAGUIRE cattolica nordirlandese (1973), di LECH WALESIA, polacco, cittadino onorario di Assisi (1983), di JODY WILLIAMS statunitense del Vermont (1997), della yemenita TAWAKKUL KARMAN (2011) e di due tunisini HASSINE ABASSI e AMER MEHERZI (2015) protagonisti della primavera araba nota anche come "rivolta dei Gelsomini".

MOSTRA DI ALESSIO BARIVIERA NEL BOSCO DI SAN FRANCESCO

E' stata inaugurata nel Bosco di San Francesco, dove rimarrà aperta fino al prossimo 13 ottobre l'originale mostra del celebre fotografo naturalista ALESSIO BARIVIERA, laureato al Los Angeles nel 2014 presso AMDA (Accademy Musical Dramatic Arts). Già dal titolo – "Nature dal Mondo" - si intuisce il contenuto della rassegna che documenta un variegato percorso da globe trotter di 100.000 km. attraverso 20 Paesi dalla Nuova Guinea al Madagascar, dal Perù all'Indonesia in ogni luogo che ha colpito la sensibilità dell'Autore sempre proteso a cogliere l'essenza del rapporto tra uomo ed ambiente nella sublime armonia del Creato.

IMPORTANTE AVVICENDAMENTO ALLA SEGRETERIA DEL COMUNE

Con decreto del Sindaco datato 19 settembre è stato nominato il nuovo Segretario Generale del Comune di Assisi il dottor FABRIZIO PROIETTI finora in carica al Comune di Alessandria con qualifica di Dirigente Generale. Prenderà il posto di CLAUDIA BIANCHI che ha rivolto ai colleghi e a tutta la comunità della Serafica Civitas, dove "ha vissuto anni importanti della propria vicenda professionale ed umana", un commosso messaggio di saluto.

COMITATO DEI PRESIDENTI DEI ROTARY CLUB DELL'UMBRIA

Nel corso delle periodiche riunioni tenutasi il 14 settembre il Comitato dei Presidenti dei 12 Rotary Club dell'Umbria ha nominato proprio presidente PIER GIORGIO NARDUCCI, Presidente in carica del Club di Assisi. Con questo nuovo importante traguardo, raggiunto in appena due anni di militanza, essendo stato cooptato dal Club assisiense il 28 giugno 2014, si conferma la bontà della scelta dei "seniores" che tennero conto degli anni di formazione alla guida del locale Rotaract, organizzazione giovanile di Rotary International che è presente in 170 Paesi del mondo (in Italia dal 1968) per un totale di 200.000 soci in età compresa fra i 18 e i 30 anni.

"SUI PASSI DEI POETI" PROSEGUONO GLI ITINERARI NOTTURNI NEL CENTRO STORICO

Continua a riscuotere successo il gruppo "Sei di Assisi se....." con le iniziative culturali di alto profilo ambientate nelle vie del centro storico con tappe dedicate alla lettura e recitazione di brani poetici sullo sfondo degli edifici che nel corso dei secoli furono ammirati da poeti e scrittori come Joergensen, Goethe, D'Annunzio, Pasolini, Maraini. La seconda edizione dedicata alla letteratura, avviata dall'Orto degli Aghi e conclusa nella Piazza di Santa Chiara, ha avuto come protagonisti la poetessa Lolita RINFORZI, lo storico dell'arte Enrico SCIAMANNA, la professoressa Alberta FEDERICO e l'esperta di formazione Elsa BETTELLI.



Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



Tecnologia alla portata di Tutti!



SISTEMI DOMOTICI



loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

Dalla Pro Loco Rivotorto

A RIVOTORTO... UN SETTEMBRE DI AMICIZIA E SOLIDARIETA'

Davvero una bella serata quella che venerdi 2 Settembre si è tenuta presso il Salone della Pro Loco. Il tema:

**SERATA DI AMICIZIA E BENEFICENZA
PER IL BENIN (AFRICA)**

Organizzata dall'Associazione IL CEDRO onlus. in collaborazione con la Pro Loco la serata è risultata oltre che piacevolissima, oltremodo interessante e di grande attualità. Un accattivante repertorio musicale internazionale proposto dal Gruppo PIANO E VOICES venuto appositamente da VICENZA e dal PICCOLO CORO DEGLI AMICI DEL BENIN (composto da quattro assisani e due africani) ha fatto da sottofondo ad interventi su tematiche internazionali o mondiali come quella della situazione attuale dell'AFRICA e quella della IMMIGRAZIONE. Il Presidente della Ass. il Cedro Prof. JEAN-BAPTISTE SOUROU ha illustrato al numeroso pubblico presente in maniera chiara ed appassionata



come l'Africa dispone di una quantità di risorse possibili per il suo sviluppo e come invece i suoi giovani, sognano solo l'avventura europea e la traversata del Mediterraneo. L'obiettivo del Cedro è quello di educare i giovani nel loro paese, convincerli a restare, ad impegnarsi per lo sviluppo e il riscatto dell'Africa. Questo convincimento e questa consapevolezza può venire solo attraverso l'informazione, l'educazione, la scuola... perché è possibile sognare ancora sulla loro terra. Molti gli interventi su una tematica così sentita. Interessante il contributo del responsabile CARITAS INTERPARROCCHIALE P. STEFANO ALBANESI DI S.MARIA DEGLI ANGELI che ha sottolineato come l'accoglienza del fratello è comunque un dovere per il cristiano. Le offerte raccolte durante la serata sono destinate dal CEDRO proprio per progetti educativi per i giovani del Benin. Crediamo che l'opera educativa, anche se lunga e faticosa, sia la strada giusta.

DOPO IL SUCCESSO DELLA AMATRICIANA DI SOLIDARIETA' LA PRO LOCO INFORMA E RINGRAZIA

Rivotorto, memore dei tanti aiuti ricevuti da tutta Italia a seguito del terremoto del '97, si è spontaneamente mobilitata per un gesto di solidarietà verso quei paesi oggi colpiti dagli eventi sismici. La Pro Loco ha riaperto tutte le strutture della recente Rassegna degli Antichi Sapori, cucine, bracieri, stands, tavoli e bar e, mobilitando oltre 100 volontari, ha accolto le tante persone che hanno condiviso l'iniziativa venendo a gustare l'AMATRICIANA DI SOLIDARIETA'.

Oltre 1550 i coperti nelle tre serate del 9-10-11 Settembre u.s., con un ricavo di 16.250 Euro. Tutto il ricavo, ripetiamo tutto, andrà ai paesi terremotati poiché le spese vive di circa 5.000 euro per l'organizzazione e la cucina sono tutte a carico della Pro Loco e della Fiva che ha collaborato all'evento. La Pro Loco avrebbe potuto inviare i 5.000 euro senza rimettersi al lavoro, invece ha voluto un impegno ed un coinvolgimento personale di tutti che ha consentito di raccogliere più del triplo di quanto

speso. Ringraziamo tutti coloro che sono intervenuti, i fornitori della Rassegna e tutti coloro che, con la loro generosità, hanno contribuito al successo dell'iniziativa. La somma raccolta, sarà



devoluta attraverso canali diretti, per le necessità più impellenti delle popolazioni terremotate e, quanto prima, daremo notizia della consegna e dell'utilizzo della stessa.

RIVOTORTO ONORA IL SUO PATRONO SAN FRANCESCO A PIEDI DAL TUGURIO ALLA TOMBA

Spesso riportiamo su queste pagine fatti, eventi e manifestazioni tenutesi nel paese anche con notevole successo, ma non per questo perdiamo di mira l'essenziale: RIVOTORTO è sempre memore del suo ruolo come importante luogo francescano. Pietro Bernardone aveva qui a Rivotorto vasti possedimenti terrieri dove Francesco, prima della conversione, veniva come figlio del padrone. Quando, convertito abbandona la città e cerca riparo, non gli è difficile trovare in quelle terre un Tugurio che forse conosceva: vi resterà per circa due anni in assoluta povertà, con i suoi primi compagni vanno a curare i lebbrosi, vanno ad aiutare i contadini per un tozzo di pane; si fortificano con privazioni, digiuno e preghiera. I frati sono diventati undici e l'angusto Tugurio non li contiene più e Francesco pensa e si organizza per trasferirsi alla Porziuncola.



Un contadino del luogo accorcia i tempi del trasloco e scaccia Francesco e suoi compagni dal Tugurio per rimetterci l'asino. Anche se quel gesto non ci onora, Rivotorto con il suo TUGURIO di nudo pietrame e il tetto di frasche, dove Francesco e i suoi vissero in assoluta povertà e in perfetta letizia, rimane sempre l'alba radiosa del Francescanesimo. Per ricordare tutto ciò e per onorare il suo Santo Patrono la Parrocchia di Rivotorto e quella di Capodacqua, nel pomeriggio del 24 Settembre, con in testa il Parroco Padre Gianmarco Arrigoni si sono recate in pellegrinaggio a piedi da Rivotorto alla Basilica di San Francesco. Tutti i ragazzi del catechismo con i genitori, le confraternite e tanti fedeli, cantando e pregando sono saliti pellegrini alla Tomba del Santo per aprire la Novena che precede la festività del 4 Ottobre. Un cammino faticoso ma festoso per quelle strade silenziose e solitarie che chissà quante volte San Francesco avrà percorso... Preghiere, pensieri e riflessioni che hanno ricordato a tutti di abitare una terra benedetta.

Corso di Pronto soccorso a cura dei CAVALIERI DI MALTA

Tutti i venerdì alle 21 presso la Pro loco si tiene un ricco e ben articolato CORSO DI PRIMO SOCCORSO che oltre a basilari lezioni teoriche tenute da illustri medici, prevede varie esercitazioni pratiche su manichini e illustrazioni di atti, comportamenti e manovre salvavita.

Al termine verrà rilasciato un attestato valido certificato.

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

Losanna (Svizzera)

A LUIGI BALLERINI IL "ROMANZO ITALIANO PER IL MONDO"

Davanti ai libri di Carlo F. De Filippis e Andrea Fazioli.

A Fioly Bocca il Premio "Claudia Malizia". L'edizione 2017 si terrà a Pescina (L'Aquila)

La sala eventi del Circolo Italiano di Losanna (Svizzera), gremita di pubblico, ha fatto da cornice alla cerimonia finale della XIX edizione del Premio Letterario Fenice-Europa, ideato da Rizia Guarnieri.

Supervincitore è risultato Luigi Ballerini, autore di *Hanna non chiude mai gli occhi* (San Paolo), che ha totalizzato 212 preferenze; una bella storia di rapporti umani, un tentativo in gran parte riuscito di arginare la deportazione di un folto gruppo di ebrei di Salonicco. In seconda posizione si è piazzato il romanzo giallo di Carlo F. De Filippis, *Le molliche del commissario* (Giunti), 133 voti, e in terza un altro giallo, di Andrea Fazioli, *L'arte del fallimento* (Guanda), 111 voti.



**Gli autori vincitori,
Bocca, Fazioli, De Filippis e Ballerini**

I tre premi sono stati consegnati da Raffaele Spinello, referente del Circolo Italiano di Losanna, Carlo Rosignoli, presidente dell'Ass. Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa" e Mario Cicchi dell'Arulef di Losanna. Il premio al super-vincitore è stato consegnato da Sonia Sonno, referente della giuria popolare di Losanna. Particolarmente significativo è stato l'intervento di Luciano Sonno, presidente della sezione di Losanna dell'Associazione Regionale Umbra Lavoratori Emigrati e Famiglie, che ha sottolineato come la manifestazione letteraria abbia colto diversi obiettivi, tra cui lo sforzo di valorizzare la lingua italiana, il consolidamento dei rapporti con i nostri connazionali che vivono all'estero e la



**Fioly Bocca,
vincitrice sezione Claudia Malizia**

del Premio Fenice-Europa per la notevole attività sul fronte degli immigrati.

Le schede dei tre romanzi sono state rese note, e mirabilmente

interpretate, da Claudio Toscani, componente della giuria tecnica. Durante il corso della serata Luciano Sonno ha chiesto di osservare un minuto di silenzio per le vittime del recente terremoto di Lazio e Marche e ha proposto una raccolta fondi.

La serata è stata vivace e piacevole, intervallata da un serrato dibattito tra pubblico e scrittori, arricchita dalle proiezioni di brevi contributi video inviati dai lettori della Bielorussia, degli Stati Uniti e dell'Antartide. Emozionante è stato il momento dedicato alla sezione "Claudia Malizia", vinta da Fioly Bocca, con il romanzo *Ovunque tu sarai* (Giunti), e presentata da Younis Tawfik che ha intrattenuto la scrittrice con una breve intervista. È seguita la consegna del premio da parte di Rizia Guarnieri, coordinatrice della sezione stessa.



**Luciano Sonno, referente Arulef
con la giuria tecnica**



Questa XIX edizione, svoltasi a Losanna - seconda uscita all'estero per i volontari dell'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa" - si è rivelata ricca di spunti positivi, soprattutto sul fronte della partecipazione: in sala, infatti, era presente un folto gruppo di lettori popolari provenienti dall'Umbria (Assisi, Bastia, Massa Martana, Paciano, Terni), dalla Francia (Rouen), dalla Svizzera (Basilea), oltre (a sorpresa) a un nutrito numero di rappresentanti della famiglia Mercuri (uno dei protagonisti del libro di Luigi Ballerini).

Con la prossima edizione (settembre 2017) si tornerà in Italia per raggiungere Pescina (la patria di Ignazio Silone), come ha annunciato Stefano Iulianella, sindaco della cittadina abruzzese.

In contemporanea alla III edizione di "Fa' la cosa giusta! Umbria" "COSINTERRA", NUOVE APPLICAZIONI E COLTIVAZIONI IN AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Durante la III edizione della fiera "Fa' la cosa giusta! Umbria", in programma a Bastia dal 30 settembre al 2 ottobre, arriva Cosinterra, nuovo format pensato e realizzato da Umbriafiere. Una tre giorni di incontri, workshop e case history dove verranno analizzate e raccontate (anche dal punto di vista della redditività) le migliori esperienze attive oggi in Italia legate alle coltivazioni di canapa, ortica, ginestra, bambù, lino, agave, lana e molte altre fibre. Cosinterra ospiterà convegni, incontri e focus tecnici rivolti a imprenditori e professionisti sui vantaggi e sulle applicazioni della coltivazione di fibre naturali e di alcune piante (tintorie, officinali), sulla loro trasformazione, commercializzazione e valorizzazione delle fibre animali.



"Un corretto approccio industriale – spiega Lazzaro Bogliari, presidente di Umbriafiere – può aprire numerose opportunità di salvaguardia dei territori, di occupazione, di economia ecosostenibile, di bioedilizia, di miglioramento della qualità della vita e della salute individuale. Cosinterra sarà il luogo dove tutte queste opportunità saranno descritte e condivise con l'obiettivo di favorire la nascita di nuovi scenari economici e sociali".

Cosinterra è realizzata da Umbriafiere in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Perugia, 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria e patrocinata da Regione Umbria, Coldiretti Umbria, Cia Umbria, e Confagricoltura Umbria. La manifestazione è stata pensata in contemporanea proprio a "Fa' la cosa giusta! Umbria" visto il forte legame tematico e di approccio teorico-pratico.

Alla III edizione della fiera del consumo consapevole e degli stili di vita sostenibili, il pubblico potrà trovare, in un unico spazio, culturale e commerciale, il meglio dei prodotti e servizi innovativi per uno stile di vita green: 12 aree espositive, 250 stand e più di 200 eventi gratuiti dedicati al benessere e alla sostenibilità, da quella ambientale a quella economica, da quella sociale a quella personale. Ecco allora le aree: Abitare sostenibile, Buono da mangiare, Mobilità nuova, Ethical fashion, Cosmesi naturale, Viaggiare, Editoria, Servizi sostenibili, Pianeta dei piccoli, Cittadinanza e partecipazione e una speciale area Vegan. E per gli amanti del buon cibo, ci sarà anche l'area Street, bio&vegan food.



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
ERBORISTERIA SANITARIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

Nuovo Punto Vendita: via G. Becchetti, 2/B
Aperto domenica e festivi

Umbriafiere MODELLISMO STATICO E DINAMICO

"La Terra dei Mercanti", rassegna sul vintage, modernariato, antichità, collezionismo, fumetti, mobili, giocattoli, abbigliamento ed altro, si è svolta a Umbriafiere il 17 e 18 settembre con grande afflusso di pubblico. Nei tre padiglioni i visitatori sono stati letteralmente attratti da oggetti di ogni forma, dimensione ed epoca, per vivacizzare angoli della casa o per arricchire la propria collezione.



Accessori, arredi e persino automobili e mezzi a motore hanno attirato l'interesse e la fantasia di grandi e meno grandi. Ha particolarmente incuriosito la sezione riservata al modellismo statico e dinamico, protagonisti singoli espositori o associazioni. Tra queste quella dei ferromodellisti di Perugia (AFP), nata nel 2002 allo scopo di divulgare la passione per il mondo dei treni in miniatura. Nel corso degli anni i soci del sodalizio hanno realizzato molte iniziative, quali mostre, corsi per le scuole medie inferiori, seminari, ricerche storiche, costruzione del plastico sociale, borse scambio.



A Umbriafiere sono stati esposti numerosi plastici che hanno focalizzato l'attenzione non soltanto per il movimento dei treni in scala ridotta, ma anche per la costruzione del paesaggio e dei molti particolari. Noto anche la presenza dell'Unione Modellisti Perugini (UMP), associazione nata nel 2000 e che raggruppa al suo interno molte branche del modellismo (militare, navale, aereo, ferroviario, wargame, ecc.) con approfondimenti delle varie tematiche storiche e tecniche. Sono stati esposti diorami (con scene di battaglie) e superbe realizzazioni statiche e dinamiche, frutto della passione dei soci, assai apprezzate dal pubblico della rassegna.

CRUCIVERBA SINONIMICO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									

Le definizioni sono quasi tutte sinonimi delle parole da inserire nello schema, tranne i gruppi formati da due sole lettere.

Definizioni

ORIZZONTALI: 1). Avaro; 2). Sottintesa – Numero; 3). Spedito; 4). Piccolissimo – Sinai; 5). Si tedesco – Comodità; 6). Fermaglio – Reggio Calabria (sigla); 7). Valoroso – Parità.
VERTICALI: A). Valutare; B). Lingotti; C). Figurativo; D). Candidi; E). Decimo mese (abbr.) – Intercity; F). Infrequente – Bagna anche Torino; G). Altare; H). Completo; I). Bergamasco.

Soluzione a pag. 31

Angelo Ignazio Ascoti

IL RUBINO di Bevagna

il giornale del cittadino

ALESSIO ASCALESI CARDINALE

Nasce a Casalnuovo di Napoli in Corso Umberto n. 18, giurisdizione ecclesiastica della Parrocchia di S. Giacomo Apostolo, il 23 ottobre 1872 da Alessio Ascalesi e Domenica Molini.

Gli fu imposto il nome del suo papà il quale moriva mentre lui veniva al mondo. Dopo la morte del padre che militava nell'Esercito del Regno Italico, la mamma Domenica si trasferì nella sua città di origine Bevagna (PG). Qui il giovane Alessio trascorse la sua infanzia e frequentò le scuole elementari. Successivamente venne



accolto nell'Ospizio dei Chierici poveri annesso al seminario diocesano di Spoleto dove frequentò il corso di studi fino a quando l'8 giugno 1895 fu consacrato sacerdote nella Cattedrale di Spoleto ed il giorno successivo celebrò messa a Monte Martano dove fu destinato in qualità di Parroco per 7 anni. Fu confessore delle Monache Benedettine dell'Abbazia di S. Maria del Monte a Bevagna.

Il 29 aprile 1909 fu eletto Vescovo e destinato alla Diocesi di Muro Lucano. Il suo impegno pastorale spaziava in ogni angolo della Diocesi specie nel ripristinare la disciplina ecclesiastica, il seminario e a rinvigorire il laicato.

Nel 1910 la Diocesi venne colpita da un violento terremoto. Monsignor Ascalesi fu il primo ad accorrere recando di persona ovunque soccorso materiale e morale. A giugno dell'anno successivo fu trasferito a S. Agata dei Goti. Una folta rappresentanza di popolo e di clero di Muro Lucano lo accompagnò nella nuova Diocesi per testimoniargli affetto e gratitudine per aver saputo condividere la loro povertà con spirito di altruismo e solidarietà.

Nella nuova sede dovette lavorare non poco per restaurare, rinnovare e rinvigorire la Diocesi. Il 9 dicembre 1915 fu destinato alla sede arcivescovile di Benevento dove vi faceva ingresso solenne il giorno della Pentecoste del 1916. A dicembre dello stesso anno Papa Benedetto XV lo elevava al rango di Cardinale. Durante il breve periodo nella Diocesi di Benevento concorse ad amalgamare alla Sede Metropolitana, Vescovi, Clero e laicato.

Nel dicembre 1923 venne nominato amministratore dell'Archidiocesi di Napoli e Arcivescovo della illustre Metropoli del mez-

zogiorno d'Italia. A questa nomina determinata dal carisma che accompagnava la personalità di Ascalesi, non fu certamente estranea la paterna benevolenza del Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte della Curia Romana. Nel marzo 1924 il Papa Pio XI imponeva il Sacro Pallio, segno distintivo dei Metropoliti, al nuovo Arcivescovo di Napoli. Iniziava quindi il suo apostolato inviando la sua prima lettera pastorale al Clero e alla Diocesi.

L'entusiasmo di tutti fu grande. L'8 giugno 1924 fece il suo ingresso nella nuova sede di Napoli, accompagnato da una moltitudine di gente fra rappresentanze di Canonici e Autorità civili e religiose di Casoria, Afragola e Casalnuovo. La Diocesi, nel tempo, ebbe modo di apprezzare le sue elevate doti di Pastore. Egli amava il suo popolo, si trovava bene tra la gente.

Il Cardinale Ascalesi scendeva tra la gente dopo la celebrazione dei solenni pontificali in cattedrale. Abbracciava ed accarezzava tutti. Molte volte, deposte le insegne episcopali, come un semplice sacerdote ed accompagnato da persona di fiducia si dirigeva nei bassi tuguri della città per visitare poveri, ammalati e sofferenti. Recava aiuti materiali e spirituali per alleviare l'abbandono degli ultimi.

La scelta di Ascalesi quale Arcivescovo di Napoli rappresentava una novità, essendo egli un umile figlio del popolo di origine di Casalnuovo. Fino ad allora molti Vescovi, persone di cultura e zelo pastorale, dal Nord venivano inviati a reggere le Diocesi del Sud. Mai si è verificato il contrario: sarebbe stato un evento! Quindi con Ascalesi, da una serie di Vescovi di estrazione nobiliare, si passava ad un chierico che aveva vissuto e sperimentato la povertà. Durante il suo ministero ebbe a cuore anche la riforma del Catechismo e dell'istruzione religiosa già dal 1928. Riorganizzò la Diocesi e le Parrocchie.

Ne furono erette ben 129. Diede impulso alla formazione e promozione del Clero e delle vocazioni sacerdotali. Ancora fra le sue opere risulta la costituzione della Pia Associazione del Clero per il ricovero degli anziani nel 1922. La costituzione dell'Associazione di mutuo soccorso nel 1927. Il nuovo Seminario Maggiore a Capodimonte voluto anche da Papa Pio XI nel 1934.

Il Seminario di S. Aspreno nel 1936. Merita ancora ricordare che contribuì assieme alla Serva di Dio Madre Landi alla costruzione della Basilica della Madonna del Buon Consiglio a Capodimonte. Il tempio sorse e fu realizzato per la munifica disponibilità della Nobiltà napoletana e di alcuni alti prelati. Fu realizzato sul modello di San Pietro in Roma sia negli esterni (compresa la cupola) che negli interni tanto da essere chiamata "La piccola San Pietro". Il Cardinale morì l'11 maggio all'età di 79 anni e le sue spoglie riposano a Napoli presso la Basilica della Madonna del Buon Consiglio a Capodimonte. Superfluo segnalare la moltitudine di gente che rese omaggio alla sua salma.

Molte le testimonianze del suo passaggio. A Napoli gli sono stati intitolati un Ospedale ed il Seminario Arcivescovile. A Roma gli è stata intitolata una strada. Nel suo paese natale (Casalnuovo) due lapidi lo ricordano. Una presso la sua casa natale al quartiere "Botteghelle" e l'altra sulla facciata della Parrocchia di S. Giacomo Apostolo.

Bevagna lo ricorda con una lapide posizionata sulla facciata della casa che lo accolse quando, indigente, vi dimorò con la sua mamma Domenica Molini e la sorella Angelina.

La sua immagine, ad opera del pittore folignate Ugo Scaramucci, è raffigurata nella Sala Consiliare del Comune di Bevagna fra gli Uomini Illustri a cui la città di Bevagna ha dato i natali.

Pietro Lasaponara



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

COLLETTIVA DI PITTORI UMBRI A CANNARA

Nell'ambito della pluridecennale Festa della cipolla di Cannara, gli organizzatori di momenti culturali, in primis il prof. Ottaviano Turrioni, studioso di storia locale e cultore delle arti figurative, hanno voluto impreziosire la "ghiotta" occasione culinaria con tanti momenti culturali e artistici, non ultimo un momento espositivo di arte pittorica (31.8-11.9.2016).

La importante collettiva si è avvalsa anche della collaborazione di Mario Scaloni, Renzo Trevani e della Fraternità OFS di Cannara che si sono impegnati per la riuscita di uno spaccato artistico-culturale di particolare valore.

Nella storica piazza, dove le fonti francescane e la cultura orale ci narrano che vi abbia predicato Francesco di Assisi, hanno allestito una bella collettiva di pittori figurativi umbri, con prevalenza del



paesaggio e ritratti religiosi.

D'altra parte una location di così alto significato spiritual-religiosa che ha avuto l'onore di registrare la istituzione del Terz'Ordine Francescano e la vestizione del primo terziario, il beato Lucio Modestini da Cannara, da parte di San Francesco, di per se stessa è foriera di profonde emozioni che rimandano a struggenti memorie. Peralto da non dimenticare che ivi era collocato il Tugurio del Santo, inserito nell'ex Palazzo Landrini- Majolica.

Il luogo dalla religiosa memoria è stato felice motivo per una sosta, prima o dopo la cena, per ivi godere di uno spaccato di bellezza, laddove gli artisti, provenienti da tanti paesi umbri, hanno mostrato le recenti opere. Per la verità si tratta di pittori che godono di notazione critica e di tanta considerazione popolare, nondimeno si tratta di artisti alla moda e che hanno ottenuto successi in Umbria e in tante altre regioni della penisola.

Il giorno 1° settembre 2106, alle ore 21, alla presenza di artisti e di un pubblico motivato, è stata presentata la collettiva, formata da Elena Baldelli, Clarita Lavagnini, Rolando Chiaraluze, Maria Stella Giovannelli, Lilia Foglietta, Anna Maria Epifani, Anna Lepri, Gianni Torti, M. Antonietta Giannini.

Hanno rivolto parole di introduzione il curatore della mostra prof. Ottaviano Turrioni, espressioni di saluto il sindaco della città, avv. Fabrizio Gareggia, il presidente dell'Ente festa Roberto Damaschi, il parroco don Francesco Fongo. L'evento artistico è stato illustrato dal prof. Giovanni Zavarella, critico d'arte.

La presentazione ha avuto come conclusione un simpatico brindisi a base di pizze alla cipolla e prosecco, offerto con squisita generosità dagli amici della confraternità francescana.

Red.

LA CICLOTURISTICA "FRANCESCO NEI SENTIERI" PER VALORIZZARE I SITI FRANCESCANI DI CANNARA

Un avvenimento di carattere regionale, insperato e che può aver infastidito qualche torpore locale, nei giorni 24 e 25 scorsi ha avuto come scenario Cannara e i suoi luoghi francescani. Stiamo parlando della I edizione della "Ciclostorica Francesco nei Sentieri", una iniziativa voluta dal dott. Cesare Galletti di Perugia, che ha saputo coinvolgere importanti personalità del mondo politico, culturale e religioso dell'Umbria in un progetto che tende alla scoperta dei nostri tesori paesaggistici ed artistici meno noti. E, tra questi, proprio Cannara con il Tugurio di S. Francesco, Piandarca della Predica agli uccelli e le opere di Nero Alberti da Sansepolcro e



Prima della partenza in Piazza IV Novembre

Niccolò Alunno conservate nelle nostre chiese.

"Perché Cannara?" - ho chiesto al dott. Galletti. "Ero capitato qui qualche giorno prima di Pasqua, in bicicletta, e con grande stupore ho visto due donne che tornavano dal forno dove avevano fatto cuocere le pizze pasquali. Caspita, dissi tra me e me, e dove si vedono più scene del genere? Ho deciso allora di conoscere questo paese e sono rimasto affascinato dal suo silenzio, dal paesaggio urbano, dalle chiese, dalle sue testimonianze francescane... E' un paese da far conoscere, da valorizzare, ho pensato, e così è nata l'idea di mettere al centro della cicloturistica d'epoca proprio Cannara. Ho preso contatti con il sindaco, che ha molto lodato l'iniziativa, collaborando per la sua realizzazione, ed ora eccoci qua..."

Domenica 25 settembre: nella sala della Fraternità OFS di Cannara, accanto al Tugurio di S. Francesco, novanta cicloamatori si iscrivono alla manifestazione. Sono previsti percorsi da 45- 70- 120 chilometri su strade "minori" che toccano Assisi-Bosco di



**Ottica
BRUNOZZI**

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

S. Francesco, Rivotorto, Bevagna, Torre del Colle, Montefalco, Bettona... Perugia, Pianello, Collestrada... ma ciascuno dei tre percorsi obbligatoriamente passa per Piandarca. Una sosta davanti alla pietra che ricorda l'evento, una foto e via pedalando verso altri luoghi... Veramente tanti e qualificati i sostenitori e



Sosta sul luogo della Predica agli uccelli

gli sponsor regionali, dal FAI al CONI, dall'Università degli Studi all'Arcidiocesi del capoluogo umbro, da Sviluppo Umbria all'Accademia delle Belle Arti...

Alle 13 si conclude la corsa e poi tutti al "Giardino Fiorito" per un ristoro offerto dalla Pro Loco. Una bellissima giornata di sole è stata il suggello di questa interessante iniziativa che nell'intenzione degli organizzatori si ripeterà ogni anno, avendo al centro sempre Piandarca.

O. Turroni

IL CARDINALE GUALTIERO BASSETTI A CANNARA

Collegata alla manifestazione cicloturistica d'epoca "Francesco nei sentieri", Cannara ha vissuto un pomeriggio straordinario per la presenza di così autorevoli autorità quali non si erano mai viste tra la nostra gente. All'Auditorium "S. Sebastiano" (ricavato dalla chiesa sconsacrata dell'ex monastero delle Clarisse) si è svolto un convegno dal titolo "Tesori da scoprire", incentrato sulle opere di Niccolò di Liberatore, detto L'Alunno, e di Neri Alberti da Sansepolcro, custodite nelle nostre chiese di S. Matteo, S. Biagio,



da sx.: il dott. Cesare Galletti, ideatore della "Ciclostoria"; il card. G. Bassetti; il sindaco di Cannara, F. Gareggia; i proff. F. Mancini e C. Galassi

S. Giovanni. Relatori d'eccezione sono stati il proff. universitari Francesco Federico Mancini e Cristina Galassi, i quali hanno parlato di questi due artisti, delle caratteristiche della loro produzione e delle opere che fanno parte del patrimonio culturale della nostra comunità. Notevole il gradimento da parte del numeroso pubblico presente, per molti dei quali, cannaresi compresi, si è trattato di una scoperta neanche superficiale, in quanto arricchita da un excursus sugli autori e sulla loro produzione prevalentemente in Umbria.

Ma il "pomeriggio artistico" è stato onorato anche dalla presenza del card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia, che ha avuto un rapporto cordialissimo con i presenti e nel suo intervento ha parlato dell'arte come espressione dell'armonia dell'ambiente, armonia che distingue la nostra pianura percorsa un tempo da Fran-

cesco e dai suoi compagni, da cui l'episodio della Predica agli uccelli che è meravigliosa sintesi tra umanesimo e natura. Dopo gli interventi dei professori Mancini e Galassi, i graditi ospiti e il pubblico hanno fatto visita alle opere d'arte oggetto dell'incontro culturale. Il cardinale Bassetti è rimasto colpito dalla bellezza delle nostre chiese ed ha poi voluto visitare il Tugurio di S. Francesco e la chiesa della Buona Morte dove, secondo la tradizione, è nato il Terz'Ordine con la vestizione del primo terziario, il b. Lucio da Cannara. Hanno fatto gli onori di casa il sindaco, avv. Fabrizio Gareggia e la prof.ssa Donatella Porzi, presidente del Consiglio Regionale dell'Umbria.

Ottaviano Turroni

PRENDE IL VIA IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DI PIANDARCA

(Tra gli ospiti, p. Renato Brenz del Convento di Monterosso e il sindaco della cittadina ligure, Emanuele Moggia)

Fraternità dell'Ordine Franciscano Secolare, la nuova Amministrazione comunale e la Parrocchia per difendere e far conoscere il passato francescano di questa comunità. E' nato un progetto di valorizzazione del luogo della Predica agli uccelli, concordato con il FAI, dopo la nostra partecipazione al Concorso nazionale "Vota il tuo luogo del cuore" nel 2014. Essere arrivati al 10° posto nella classifica finale, su più di ventimila luoghi partecipanti, ha permesso - come abbiamo scritto a suo tempo - di ottenere un finanziamento dal FAI-Banca Intesa che, unito a quello dei Comuni di Cannara e di Assisi, permetterà la realizzazione di un progetto che prevede il collegamento tra il Bosco di S. Francesco e Piandarca mediante segnaletica totem, pubblicazione di tracciati e punti di interesse presso portali turistico-escursionistici, registrazione di un sito internet, posa in opera di esemplari arborei tipici del luogo, collocamento di panchine per aree identificative...

Il progetto verrà presentato nell'Auditorium "S. Sebastiano" alle 21, alla presenza del vescovo, mons. Domenico Sorrentino, del sindaco di Assisi, ing. Stefania Proietti, del vice ministro regionale OFS, dott. Luciano Liotta, del sindaco di Cannara, firmatari del Protocollo d'Intesa il 14 gennaio 2015. Saranno presenti, inoltre, la prof.ssa Donatella Porzi, presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, l'avv. Nives Maria Tei, presidente del FAI Umbria e un rappresentante di Banca Intesa S. Paolo.

Graditissimi ospiti saranno poi il sindaco della città di Monterosso (Cinque Terre) e p. Renato Brenz, vincitori del Concorso 2014 per il Convento di Monterosso. Nel pomeriggio, alle 16, p. Renato celebrerà la Messa sul luogo della Predica, con la partecipazione delle Confraternite, dei terziari e di quanti vorranno onorare San Francesco nel giorno a lui dedicato.

(O. Turr.)



Banca Popolare di Spoleto

Gruppo Banco Desis

ASSISI Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchagrina - Via A. Carini - Tel. 075 8 098 135 S.Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303	BASTIA UMBRA Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821 CANNARA Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184
---	--

www.bpspolito.it

VINCENZO CALLI ALL'HOTEL & RESORT "VALLE DI ASSISI"

Nella splendida Hall della Valle di Assisi, laddove il benessere si declina alla bellezza, il giorno 30 settembre 2016 (il giornale è in corso di stampa), alle ore 16,30 avrà luogo il vernissage del grande artista toscano Vincenzo Calli.

L'iniziativa che va sempre più nella direzione che gli Hotel & Resort non debbono essere solo luogo di relax e di ospitalità, ma anche location per la promozione delle arti figurative e letterarie gli illuminati operatori alberghieri Giampiero e Susanna Bianconi hanno voluto organizzare la bella personale di Vincenzo Calli (30 settembre - 9 ottobre 2016).

Giovanni Zavarella ha scritto nell'elegante pieghevole:

Profumo di Madre Terra

Francesco d'Assisi ritiene che un raggio di sole è sufficiente per spazzare via molte ombre. Nondimeno l' homo sapiens in cammino per il tramite di un colore, di un verso, di un pentagramma scompone le ombre della notte esistenziale e si implode nella bellezza della natura e del creato.

Non di rado l'artista Vincenzo Calli abbatte il muro che divide artificialmente la bellezza ideale da quella sensoriale, e fa esplodere come gemma a primavera non solo la leggiadria colorata per l'occhio e per il cuore, ma anche gli odori e i profumi, faticosamente trattenuti dalla Madre terra.

A volte la risultanza pittorica che si osa immaginare scintilla della sapienza divina, riesce con la sua nobile fattualità di impasto coloristico volutamente sopito, a suscitare nell'incantato osservatore

non solo onde emozionali di rimando alla sindrome di Stendhal, ma anche effluvi sensoriali da odore di terra da poco rimossa, di erba recisa, guizzi di luce e sospiri di foglie. E nondimeno auscultare all'ombra dell'olmo panico, con una geometrizzazione segnica essenzialmente poetica, i silenzi profondi di memoria lediana, laddove i toni silvani si fondono in una incommensurabile armonia, "senza fare pittura di storia", ma con remoti e maschera-



ti rimandi al patrimonio pittorico toscano ed umbro.

Un'armonia pittorica che nell'artista internazionale Vincenzo Calli è come cibo dell'anima.

Si ha l'impressione che la sua pittura non è l'esito accidentale di un bisogno evasivo, ma semplicemente l'indispensabile nutrizione quotidiana della spiritualità, grazie alla sua vita immortale e ai suoi contenuti memorabili che si avvalgono di reciprocità tra visione e profumo, mai disgiunta dai sensi.

Pertanto si avverte la pittura come un'urgenza dell'anima protesa all'esplorazione di nuovi sentieri di conoscenza, lasciandosi alle spalle il senso dell'effimero e del passatismo, del cartolinesco e del paesagismo stucchevole.

La pittura di Vincenzo Calli che si impreziosisce di un impianto costruttivo di rara fattualità e di straordinario equilibrio, si rivela come energia del cuore e della mente con dentro immagini di spettacolare malinconia, laddove insorge una grazia e una leggiadria formale che mentre visualizzano figure umane in sorprendente pensosità, dall'altro si implodono in sguardi psicologicamente intriganti e persi in spazi dell'oltre come nei "Naviganti" e "Alla ricerca dell'anima" o "Energie ritrovate". Non a caso il critico d'arte Vittorio Sgarbi afferma che "Le sue fanciulle in fiore sono delle rivisitazioni, dove l'artista ha consapevolmente eluso il rischio di cadere nella morbosità del soggettivismo e della nostalgia". E precisa che "Non è tanto il volto, quanto gli atteggiamenti di un corpo femminile posato languidamente su una sedia, le gambe allungate e protette dalle mani, a lasciare in chi guarda la sensazione depurata e oggettivizzata di un ricordo".

Di sicuro le accennate geometrie cromatiche formulano una sorta di captatio benevolentiae che, per dirlo con Paola Refice attira lo

sguardo e risveglia la percezione con qualche rimando remoto alla straordinaria lezione dell'artista Piero Della Francesca.

Ovviamente lo stesso paesaggio che nulla ha che spartire con il semplicistico vedutismo, propone sia una natura su cui plana un silenzio valoriale, sia l'esplosione di odori e profumi che svolazzano da una pienezza d'estate e di autunno, con un pizzico di incantato misticismo.

Un misticismo che si declina nelle moderne ed essenziali soluzioni di Assisi francescana e metafisica punteggiata da colline di argentei ulivi che digradano verso quella valle che fece esclamare a san Francesco "Nihil vidi iucundius valle mea spoletana", suscitando nell'osservatore una sorta di coinvolgente visionarietà. Una visionarietà che si compone di rimandi metafisici e di magie surreali, laddove la sintesi dell'ordito urbano e degli orizzonti spaziali di Assisi si carica di una misteriosa vitalità d'amore alla bellezza. E noi ci auguriamo che l'artista Vincenzo Calli continui in questo suo cammino di ricerca ideale e artistica per offrire generosamente ai nostri sensi dimensioni di bellezza e spazi di verità dove dissolvere le angosce del quotidiano e sperimentare una sorta di levitazione spirituale psicologicamente sertata di malinconica e pensosa tensione.

*Prof. Giovanni Zavarella
Critico d'arte - giornalista*

Dalla Pro Loco Viole

È trascorso poco più di un anno dalla riapertura della sede che ha visto il compimento del progetto di ristrutturazione, realizzato anche grazie al contributo fattivo degli abitanti della frazione.

Un progetto caratterizzato da una forte impronta culturale, in linea con i principi che hanno da sempre ispirato la nostra gente.

Abbiamo voluto porre al centro del nostro operato, la valorizzazione della storia, delle radici, e dei valori che sono la base solida della nostra comunità.

Per questo all'interno della sede rinnovata, sono divenute prioritarie le attività ricreative e culturali di seguito illustrate.

I corsi che si svolgono all'interno della nostra sede e coinvolgono circa 200 persone ogni settimana richiamando gente da tutto il territorio circostante.

L'ultimo progetto nato #IOPROMUOVIOVIOLE, sta riscuotendo un notevole interesse anche da parte delle istituzioni ed è portato ad esempio come modello di sviluppo dei piccoli territori.

Per l'organizzazione e la realizzazione dei nostri eventi riscontriamo immancabilmente la collaborazione di molta gente, giovani e meno giovani che si impegnano gratuitamente per il bene di questa comunità.

Vogliamo ringraziare tutti i singoli, le attività commerciali, gli sponsor e le istituzioni che ci sostengono e partecipano alle nostre iniziative.

Diamo ancora più forza e valore alla nostra ProLoco e al percorso intrapreso affinché questo possa crescere e progredire a servizio della comunità.

Siamo lieti di ospitarvi.

*Il presidente
Ivano Bocchini*





IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bettona

TESORI D'ARTE DIMENTICATI DIETRO UNA PORTA!

Nel futuro della nostra "Pagina Bettona de Il Rubino" vorremmo strutturare le nostre informative, le nostre riflessioni, le nostre cronache e considerazioni su due piani/capitoli:

- "Come il Borgo Cresce e si Arricchisce"
- "Come il Borgo Vive ed è Vissuto".

Nell'ambito del primo capitolo, diciamo strutturale, questo mese di settembre, rappresenta, anche formalmente, il completamento di tutti i lavori del "Piano Integrato di Sviluppo Urbano Comunale" finanziato da risorse europee. Su questi interventi ci torneremo in una riflessione di consuntivo 2016. Sono lavori molto importanti che hanno dato sicuramente un volto nuovo a più angoli della cittadina e delle opportunità di spazi abitativi per privati e per iniziative associative.

In questo capitolo di arricchimento dei tesori del nostro Borgo



una nota particolare va alla scoperta, del tutto fortuita, di un autoritratto scultorio di Antonio Canova.

Il rinvenimento è stato fatto da Guerrino Lovato. Un artista veneto molto legato a Bettona e che ormai è conosciuto da molti bettonesi. Un legame nato nel 2014 in occasione della presentazione del suo libro "La Levatrice Incredula" e che in quel pomeriggio segnò l'inizio degli

studi e ricerche per l'attribuzione ad El Greco del Tabernacolo, nella Pinacoteca di Bettona.

Ebbene, Lovato era a pranzo con amici a Bettona, in questo clima di genuino ed emotivo interesse per il Borgo, quando venne l'idea di visitare la Chiesa annessa all'ex Convento Sant'Antonio ed ancora più casualmente, i magazzini di San Crispoldo: dietro ad una

porta l'opera del Canova, completamente ignorata.

Quest'opera dell'artista neoclassico, considerato l'ultimo italiano di livello europeo, adesso è in Pinacoteca, Guerrino Lovato, da esperto, si è già pronunciato sulla frattura alla base del busto, che è da considerarsi di facile risanamento.

E' chiaro che il biennio 2015 - 2016 è stato eccezionale per la crescita e l'arricchimento del Museo della Città di Bettona: i lavori di rinnovamento

e condizionamento/

climatizzazione degli

ambienti, l'apertura

della nuova parte

archeologica relativa al

"Pozzo" sottostante la piazza

centrale, la "valoriz-

zazione" del "Taber-

nacolo" e la restituzi-

one dell'opera del

Canova alla Pinacoteca

parlano da soli.

E' straordinariamente

accresciuta l'offerta per il

"normale" turista visitatore

e per il visitatore esperto.

Noi riteniamo che sia tanto

accresciuto anche

l'affetto dei bettonesi

per i loro tesori, unici.

Da qui ancora

di più il lavoro di creazione

di opportunità d'incontro

per "vivere" questi

"salotti" insieme, tutti.



Anche la serata del 10 settembre scorso è stata pensata, dalla Pro Loco, come opportunità conviviale per rafforzare la voglia di stare insieme e la progettualità per il miglioramento della vita del Borgo.

E' ben riuscita! Come sempre!

Si è festeggiata la "fine estate" e si sono gettate le prime idee per l'autunno inverno prossimi: rimontaggio della tendo-struttura, pranzo per la raccolta fondi per i terremotati del 24 agosto, presepe vivente

Doveroso l'invito a visitare Bettona in queste stupende giornate di ottobre.



Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net



Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.grafichediemme.it



Stampa Offset Packaging Shoppers Stampa Digitale ...

Di tutto un po'

Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

“PERCHÉ LA CAMICIA DA DONNA SI ABOTTONA A SINISTRA?”

Ci sono delle piccole differenze di sesso, dettagli a cui spesso non si fa caso ma che sono lì senza un'apparente ragione precisa. Un esempio? La camicia.

Fin da piccola mi sono sempre chiesta: “Perché le camicie delle donne hanno l'abbottonatura opposta a quella degli uomini? Il motivo c'è andiamo a scoprirlo insieme.

Nel caso degli uomini, la spiegazione più semplice è che fin dai tempi antichi il vestiario maschile degli uomini benestanti includeva spesso un'arma. Visto che la maggior parte degli uomini impugnava la spada con la mano destra, era più comodo e veloce usare la mano sinistra per slacciare i bottoni. La dimostrazione arriva dai tipici ritratti del '800 dove l'uomo viene spesso raffigurato con la mano destra che scivola tra il panciotto e il cappotto pronto a sfoderare l'arma.

Nel caso delle donne, invece, ci sono diverse teorie.

1 – Cavalcata: Secondo la tradizione le donne salivano a cavallo sul lato destro. Il fatto che i bottoni si trovassero sul

lato sinistro della camicia garantiva che il vento non potesse penetrare rischiando di scoprire le grazie della cavallerizza.

2 – Dame di compagnia: Le donne più in alto nella scala sociale non si vestivano da sole ma erano aidate dalle loro dame che per la maggior parte erano destrorse. I bottoni posti a sinistra erano dunque un'agevolazione per queste ultime.

3 – Femminismo: Pare che durante la rivoluzione industriale fosse uso comune di molte donne trafugare gli abiti dal guardaroba dei loro uomini, come gesto simbolo di rivalsa e di emancipazione. Per evitare dunque di avallare la moda si decise di mantenere un'abbottonatura opposta tra le camicie dei diversi generi che non si sarebbero così più potute scambiare.

4 – Allattamento: Essendo le donne destrorse più comuni delle mancine si pensò di agevolarle durante l'allattamento facendo sì che, tenendo il bimbo con il braccio sinistro, potessero sbottonare più facilmente la camicia con la mano libera, muovendosi da sinistra verso destra.

Tale differenza potrebbe dipendere non solo da ragioni storiche ma anche da scelte sartoriali e stilistiche che tendono a classificare e differenziare gli abiti maschili da quelli femminili. Tale tradizione e costume è arrivata fino ai giorni nostri. Oggi è diventata un'abitudine sartoriale irrinunciabile.

Tiziana e Alessandra

In Cucina per Passione

MOSTACCIOLI al CIOCCOLATO BIANCO e LIMONCELLO

Ingredienti: 260 g. farina; 80 g. mandorle macinate; 80 g. miele di arancia; 15 g. cacao amaro; 70 g. zucchero; 50 ml. limoncello; 40 ml acqua; buccia grattugiata di limone; 5 g. lievito per dolci; 200/250 g. cioccolato bianco

Preparazione: In una ciotola mescolare tutti gli ingredienti eccetto il cioccolato bianco. Preparare un panetto morbido, avvolgerlo nella pellicola e riposare per 30 minuti. Trascorso il tempo, stendere la pasta e tagliare i biscotti a rombi. Cuocere i mostaccioli a 180° per 10/12 minuti. Raffreddare e a piacere spennellare i biscotti con il liquore Strega. Nel frattempo sciogliere a bagnomaria il cioccolato bianco. Immergere i mostaccioli uno alla volta, lasciare asciugare su una griglia, quando il cioccolato è solidificato conservare i dolci in una scatola di latta.

Marella T.

CRUCIVERBA SINONIMICO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1	S	P	I	L	O	R	C	I	O
2	T	A	C	I	T	A		N	R
3	I	N	O	L	T	R	A	T	O
4	M	I	N	I		O	R	E	B
5	A		I	A			A	G	I
6	R		C	L	I	P		R	C
7	E	R	O	I	C	O		O	O

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile
- “Poste Italiane S.p.A. Spedizione in
Abbonamento Postale 70% DCB Centro
1 Perugia” - Taxe Percue Tassa riscossa
Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini

Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio Ascoti
Pietro Baldelli
Tiziana e Alessandra Borsellini
Claudia Gaudenzi
Alberto Marino
Agnese Paparelli
Augusta Perticoni
Giorgio Polticchia
Federico Pulcinelli
Alessia Sirci
Gisberto Spolemini
Marella Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA
Normale € 25.00
Sostenitore € 35.00
Benemerito € 50.00

ESTERO

Normale € 40.00
Sostenitore € 55.00
Benemerito € 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa

Grafiche DIEMME

Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162

L'ASSISI VOLLEY HA RIPRESO LA PROPRIA ATTIVITÀ

Dopo la pausa estiva è ripresa a pieno ritmo l'attività in palestra ad Assisi. Tutti i gruppi sono al lavoro guidati dal tridente Michele Stramaccioni, Elisa Duvalloni e Matteo Tognellini.



In un clima di generale entusiasmo, dopo il successo degli open day, hanno ripreso ad allenarsi anche le Under e i più piccini, le giovanissime promesse del mini volley.

Si tratta di un gruppo folto e nutrito che ha confermato in blocco la propria presenza con il team dell'Assisi Volley, dopo l'eccellente lavoro svolto la scorsa stagione.

La palestra, che viaggia ormai a pieno regime, è piacevolmente invasa dal chiassoso mormorio dei più piccoli che con la loro euforia e carica sportiva sono capaci di contagiare tutti, ma proprio tutti, genitori e allenatori compresi. E' proprio dal loro sorriso e dalla loro voglia di divertirsi che Assisi vuole iniziare la nuova stagione, con l'augurio che il clima di festa vissuto i primi giorni sia una piacevole costante per tutto l'anno sportivo.

A tutti gli atleti e atlete della Società va il caloroso in bocca al lupo del Presidente Antonello Piampiano e di tutti i Dirigenti, con l'augurio di mantenere intatto l'entusiasmo visto i primi giorni e di divertirsi giocando a pallavolo.

Elide Conigli - Addetto stampa

FEDERICO MENCARELLI CAMPIONE REGIONALE UMBRO FIDAL CADETTI

Il 19 settembre con un lancio record di m. 52,71 il promettente giovane bastiolo, brillante allievo del Liceo Scientifico del Convitto Nazionale "Principe di Napoli", FEDERICO MENCARELLI nella gara tenutasi a Narni Scalo è salito al primo posto del podio nel campionato regionale cadetti FIDAL dell'Umbria (lancio del martello). Il risultato premia la tenacia della volontà del giovane atleta metodico e puntuale nei suoi allenamenti. Onore al merito e garanzia di una carriera sportiva di tutto rilievo.



MARCIA DELLE OTTO PORTE GIUNTA ALLA QUINTA EDIZIONE

Nella serata di sabato 3 settembre, grazie all'impegno del Presidente di Assisi Runners Fabio Battistelli e dei suoi collaboratori, si è svolta con 300 partecipanti la quinta edizione della Marcia delle otto Porte sul tradizionale percorso Porta Nuova, Cappuccini, Perlici, San Giacomo, San Fancesco, Sn Pietro, Sementone, Moiano. Sul podio della premiazione due atleti marocchini Abderrafiq ROQTI e Cherkaoui EL MAKROUT seguiti dal ternano DANIELE CHIAPPINI. Nella classifica femminile, che ha visto una dignitosa prestazione delle concittadine Cristina Draoli e Francesca Zubboli, ha dominato la forte atleta romana PAOLA SALVATORI che si è aggiudicato il trofeo per la quarta volta consecutiva.

MARTA BARBABIETOLA FINALISTA AL CONCORSO DI MISS ITALIA 2016

La giovanissima studentessa (anni 20) di Santa Maria degli Angeli MARTA BARBABIETOLA, Diplomata al Liceo delle Scienze Umane, ha superato le affollatissime selezioni preliminari (210 partecipanti) del Concorso di Miss Italia 2016. Sarà l'unica umbra a rappresentare la nostra Regione tra le 40 concorrenti alla finalissima di Jesolo prevista nei giorni 8/10 settembre.



Sponsor dell'Assisi Volley



Sponsor dell'Assisi Volley



Vivi la Pallavolo da Protagonista!

VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



Facebook Sir Safety Perugia Volley Club
Instagram @sirsafetyperugia
Twitter @SIRVolleyPG
YouTube Sir Safety Perugia
Website www.sirsafetyperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235